

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
5 Maggio 2014

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE
RISOLUZIONI PRESENTATE

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 5 MAGGIO 2014

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

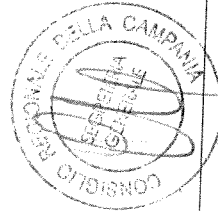
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che la risoluzione a firma del Consigliere Corrado Gabriele ed altri – Registro Generale n.244/4 e la risoluzione a firma del Consigliere Luciano Passariello ed altri – Registro Generale n.245/4, pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 5 MAGGIO 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

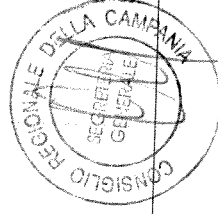
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
28.03.2014	521/1	Consigliere Antonio Valiante ed altri	Interruzione servizio metro città di Salerno
31.03.2014	522/1	Consigliere Anna Petrone ed altri	ASL di Salerno
31.03.2014	523/1	Consigliere Donato Pica	Fondi europei – Accelerazione della spesa
10.04.2014	524/1	Consigliere Donato Pica	Funzioni Direttori Sanitari
10.04.2014	525/1	Consigliere Corrado Gabriele	Scuola "Bellaria"
11.04.2014	526/1	Consigliere Nicola Marrazzo	Centrale Operativa 118
16.04.2014	527/1	Consigliere Angelo Consoli	Ex opificio Mindorè – Presenza eternit (Amianto)
16.04.2014	528/1	Consigliere Angelo Marino	Rettifica schema tipo convenzione D.G.R. n.84 del 28.03.2014
18.04.2014	529/1	Consigliere Antonio Amato	Cittadella del calcio ad Afragola
28.04.2014	530/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	Potenziamento raccordo Salerno/Avellino , SS7 e SS7bis
28.04.2014	531/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	Ferrovie del PAC
30.04.2014	532/1	Consiglieri Angela Cortese e Raffaele Topo	Organizzazione e realizzazione della rete assistenziale regionale per l'ictus cerebrale (Stroke Unit)
02.05.2014	533/1	Consigliere Raffaele Topo	Struttura RSA Sgueglia Viale Traiano di Napoli



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 5 MAGGIO 2014
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
372/1	Consigliere Gianfranco Valiante	Rapporto convenzionale A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
416/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	Fenomeno di erosione della fascia fluviale del Sele
455/1	Consigliere Anna Petrone	Contributi alloggiativi per l'annualità 2011 Comune di Salerno
475/1	Consigliere Donato Pica	SP ex SS 267, località Ripe Rosse nel Comune di Montecorice (SA)
487/1	Consigliere Raffaele Topo ed altri	SMA Campania
494/1	Consigliere Antonio Amato	Criticità e organizzazione dell'Ente Parco Metropolitan delle colline di Napoli
499/1	Consigliere Antonio Amato ed altri	Registro Mesotelioma
501/1	Consigliere Massimo Ianniciello	Stato di crisi azienda Micron di Arzano
506/1	Consigliere Giulia Abbate	Centrali eoliche tra il confine di Campania e Molise
508/1	Consigliere Carlo Aveta	Assunzioni effettuate in base alla L.R. 6 maggio 2013, n.5, art.1 comma 32
512/1	Consigliere Rosa D'Amelio	Funzionamento ufficio ex Co.Re.Co. di Avellino
513/1	Consigliere Massimo Ianniciello	Presentazione istanze da parte dei Comuni per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile
510/1	Consigliere Massimo Ianniciello	Trasferimento sede legale ASL NA/2 Nord
523/1	Consigliere Donato Pica	POR FESR Campania 2007/2013 – Fondi europei. Accelerazione della spesa





Consiglio Regionale della Campania

521/1/1X2EE-A7

Prot. 044/2014/SP del 27/03/2014

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore ai Trasporti della Giunta Regionale
Prof. Sergio Vetrella

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta "Interruzione servizio Metro città di Salerno".

I sottoscritti Consiglieri Regionali della Campania,

Premesso

che Il Comune di Salerno si è già mostrato pienamente partecipe del sostentamento dei costi accollandosi l'onere della manutenzione dell'infrastruttura circa 350 mila euro annui; oltre i 600mila euro annui pari al costo da sostenere per l'apertura e mantenere le stazioni;

che nella delibera n. 166 del 25 febbraio 2010 successivamente annullata dalla Giunta Caldoro, nella quale era previsto:

- l'inserimento della tratta Salerno Stadio Arechi nella rete regionale;
- la copertura del servizio suddetto con l'inserimento dello stesso nel contratto allora vigente con Trenitalia senza alcun onere aggiuntivo ma con l'attuazione di una rimodulazione dei servizi;

che il primo problema è stato risolto con la firma dell'accordo al ministero, mentre per il secondo ci si è fermati all'auspicio manifestato dalla Regione di poter trovare risorse aggiuntive, clausola aggiunta su richiesta espressa dall'assessore Vetrella;

che purtroppo i servizi su gomma oggi finanziati per 5 milioni di euro, già ridotti al minimo, dopo diversi tagli non consentono di recuperare risorse per questo servizio (si rischia in pratica di fermare tutti i bus);

che il comune di Salerno non ha tali risorse, e che al Comune stesso il servizio costa 300 mila euro al mese, somma già erogata per consentire l'avviamento nei mesi di novembre e dicembre in attesa di una soluzione con l'inserimento nel contratto regionale;

che il contratto regionale con Trenitalia annualmente prevede una compensazione per servizi non fatti oppure eventuali penali;

che l'inserimento suddetto consentirebbe alla Regione di effettuare soltanto un'integrazione alla fine dell'anno.

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]



Consiglio Regionale della Campania

Tanto premesso:

interrogano

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania per conoscere quali interventi immediati intendono adottare onde evitare la chiusura del servizio a far data dal primo aprile prossimo venturo, posta la necessità di mantenere in vita un servizio di estrema utilità per la città di Salerno, già di fatto e negli atti riconosciuto tale e di cui non si comprenderebbe un mancato positivo intervento.

Antonio Valiante PD

Raffaele Topo PD

Anna Petrone PD

Donato Rica PD

Gianfranco Valiante PD

Dario Barbirotti CD

Gennaro Mucciolo PSE



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. A/48 del 28 marzo 2014

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Anna Petrone
Al Presidente Giunta Regionale dr. Stefano Caldoro

522/1/IX LEG. A

PREMESSO

- Che la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 12 del 27 febbraio 2013 ha stabilito i requisiti e il procedimento per la nomina degli Organismi Indipendenti di Valutazione;
- Che ai sensi della citata delibera le amministrazioni del SSN hanno facoltà di costituire l'OIV in quanto nella loro autonomia possono affidare ad altri organi i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del d. lgs. N. 150/2009 di attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Che l'Asl di Salerno, in continuità con la precedente gestione è tenuta ad individuare i componenti dell'Organismo;

ATTESO che la data di scadenza del precedente O.I.V. era nota fin dal suo insediamento, ovvero il 14 febbraio 2014;

CONSIDERATO che l'ASL di Salerno dovendo costituire il nuovo O.I.V. doveva procedere alla nomina di tre componenti;

CONSIDERATO che l'ASL di Salerno ha approvato con delibera del 7 marzo 2014 l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla nomina di componente dell'O.I.V.;

CONSIDERATO, altresì, che il predetto Avviso Pubblico è stato pubblicato sul sito istituzionale in data 11 marzo 2014, stabilendo il termine ultimo di giorni 7 per la presentazione del curriculum;

SI INTERROGA

- Il Commissario straordinario alla Sanità, Presidente Stefano Caldoro, se in ossequio al d. lgs. N. 150/2009 e alla L. n. 15/2009 siano stati osservati gli obblighi che i principi di trasparenza della pubblica amministrazione impongono;
- Se, visto l'ingiustificato ritardo con il quale l'ASL di Salerno ha adottato la delibera n. 249 del 7 marzo 2014 di approvazione dell'avviso pubblico e di conseguenza imposto i tempi ristrettissimi per la presentazione del curriculum, solo giorni sette, si sia in tal modo ottemperato al principio di pubblicità delle procedure amministrative in capo alle amministrazioni pubbliche;



Consiglio Regionale della Campania

- *Se, per motivi di opportunità e di etica pubblica non ritiene che la manifestazione di interesse dell'ASL di Salerno e di cui sopra, non debba essere revocata per riproporla con modalità e tempi consoni ai principi di trasparenza e pubblicità, considerato che la scadenza dell'O.I.V. precedente era ben nota e, quindi, non sussiste alcuna motivazione nel ritardo delle procedure di nomina e, pertanto, alcuna giustificata necessità di urgenza.*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0006803/A

Del 31/03/2014 09:25:54

Da CR A SEROC

I Consiglieri

Anna Petrone

Donato Rica

Antonio Valiante

Gianfranco Valiante



Prot. Gen. 2014.0006820/A

Del 31/03/2014 09:36:57

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA**

**Presentata dal Consigliere Donato Pica il 28 marzo 2014
Al Presidente della Giunta Regionale, on.le Stefano Caldoro**

523/1/IX LEG. R.

OGGETTO: Fondi europei – Accelerazione della spesa.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- che, con Delibera della G.R. n. 148 del 27/05/2013, si stabiliva tra l'altro:

1. di prendere atto dello stato di avanzamento al 30.04.2013 del POR Campania FESR 2007/2013 di cui alla "Tabella A";

2. di prendere atto dello stato di attuazione al 30.04.2013 dei Grandi Progetti del POR Campania FESR di cui alla "Tabella B";

3. di approvare le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania" di cui alla "Tabella C", demandando all'Autorità di Gestione di verificare la coerenza con gli Assi prioritari del POR Campania FESR 2007/2013 delle operazioni riferibili a tali iniziative ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

4. selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

- che, con Delibera della G.R. n. 378 del 24/09/2013 si stabiliva tra l'altro:

1. di approvare le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013 come di seguito disciplinato e di affidarne l'esecuzione al Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con D.P.G.R. n. 139/2013;

2. di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013:

2.1. il completamento degli interventi di cui:

2.1.1. ai seguenti AA.P.Q.

- . Infrastrutture per i Sistemi urbani – IV atto integrativo;
- . Infrastrutture per i Sistemi urbani – VII atto integrativo;
- . Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo;
- . Difesa del suolo – II atto integrativo;
- . Sviluppo Locale – Infrastrutture per il turismo – VI atto integrativo;
- . Sviluppo Locale – Infrastrutture per l'industria – VII atto integrativo;
- . Risorse idriche – I atto integrativo;
- . Infrastrutture per la viabilità in Campania – IV atto integrativo;
- . Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- . Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006
- . Difesa Suolo – II atto integrativo – DGR 1478/2009;

28



Consiglio Regionale della Campania

- . Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- . Difesa Suolo – Piano Straordinario Nazionale 2007;
- . Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania del 18/07/2008 e successivo Atto modificativo del 08/04/2009;
- . Delibera CIPE n. 60 del 30/04/2012;

- che, con Delibera della G.R. n. 496 del 22/11/2013 avente ad oggetto "Iniziative di accelerazione della spesa si stabiliva tra l'altro;

1. di approvare l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 alla presente deliberazione;

- che, con Delibera della G.R. n. 40 del 26/02/2014 si stabiliva tra l'altro;

1. di assicurare lo sviluppo armonico del territorio regionale attraverso la programmazione e/o distribuzione omogenea delle risorse regionali e/o nazionali e/o comunitarie con meccanismi tesi a garantire un riparto equilibrato delle fonti di finanziamento, a partire dalle iniziative di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 89/2013 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;

2. di assicurare l'utilizzo virtuoso delle risorse prevedendo meccanismi di premialità, consistenti nel finanziamento di ulteriori operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 per gli Enti che completeranno, con un significativo anticipo rispetto al cronoprogramma indicato, l'intervento programmato con il presente atto;

3. di prendere atto del D.D. n. 70/2014 con il quale l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014, ha approvato l'elenco degli interventi ritenuti coerenti, individuati nell'Allegato 1, programmando per essi le risorse occorrenti a valere sul POR FESR 2007/2013;

4. di rinviare a successivo provvedimento, su conforme proposta dell'AdG, da formulare entro il 10 marzo p.v., previo esperimento della procedura di valutazione di cui sopra, la programmazione degli interventi di cui al punto c del secondo considerato;

- che, con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10/03/2014, Autorità di gestione PO Campania FESR 2007/2013 si stabiliva di:

1. prendere atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di cui al DD n. 6/2014 in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del PO Campania FESR 2007-2013 – DD n. 89/2013, così come trasmesse all'Autorità di Gestione in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10/3/2014;

2. approvare, rispetto all'elenco di cui all'Allegato c) del DD n. 70/2014:

- l'elenco dei 77 interventi risultati coerenti, che costituisce l'Allegato 1 al presente Decreto;

- l'elenco dei 27 interventi risultati non coerenti, che costituisce l'Allegato 2 al presente Decreto;

3. dare mandato alla Commissione di cui al Decreto Dirigenziale n. 6/2014, di procedere, laddove necessario, alla richiesta delle dovute integrazioni agli Enti di cui all'Allegato 2) della DGR n. 40/2014 per i progetti individuati quali seconda priorità, che dovranno pervenire – a pena di esclusione – entro e non oltre 5 giorni dalla data di ricezione della PEC;

8



Consiglio Regionale della Campania

- che tutti gli atti sopra richiamati, a puro titolo esemplificativo, dimostrano la complessità delle procedure messe in atto ed i tempi molto ristretti a disposizione dei soggetti attuatori per l'esecuzione e la rendicontazione dei lavori, con forti perplessità sull'andamento effettivo della spesa e sui ritardi accumulatisi e più volte evidenziati in Consiglio regionale con precedenti interrogazioni;
- che, allo scopo di venire incontro alle legittime esigenze dei Comuni e per scongiurare il concreto pericolo di disimpegno delle consistenti risorse assegnate alla Regione Campania, corre l'obbligo di evidenziare alcune specificità da tenere in massima evidenza e precisamente:
 - tempi e modalità dei decreti di finanziamento;
 - tempi e modalità per accertare sui grandi progetti gli interventi effettivamente cantierabili, liberando eventuali ulteriori risorse su quelli non cantierabili;
 - indicazioni precise sui tempi e modalità degli appalti, tali da non comportare gravami sui bilanci degli Enti Locali o possibili contenziosi derivanti da prescrizioni particolari o da atti di sottomissione;
- che pervengono continue richieste di informazioni da parte dei Sindaci interessati, rispetto ad un quadro amministrativo e normativo comunque penalizzante per le autonomie locali;
- che nella sostanza appare alquanto inverosimile, a conclusione di un lungo e farraginoso iter burocratico, il non aver voluto far riferimento sin dal 2010 al primo parco progetti all'interno del quale risultano essere inseriti molti degli interventi oggi dichiarati ammissibili al finanziamento;

Tutto ciò premesso,

si interroga la S.V. per conoscere quali iniziative siano in itinere o si intendono assumere, di concreto con la Giunta Regionale e con gli uffici competenti, al fine di definire in maniera conclusiva gli adempimenti necessari per chiarire i punti evidenziati nelle premesse e, quindi, consentire la effettiva esecuzione dei lavori.

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 524/1/1X LEG. 21

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Regionale Donato Pica il 8 Aprile 2014

Al Presidente della Giunta regionale e Commissario ad acta per la Sanità, Stefano Caldoro

OGGETTO: Funzioni Direttori Sanitari.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- Che, con nota prot. n. 11.722 del 2/04/2014, il Presidente dell'ordine dei Medici di Salerno, nel sottolineare l'indispensabilità delle funzioni espletate dai Direttori Sanitari sia sul territorio che nei presidi ospedalieri, denuncia la nomina illegittima da parte dell'ASL di Salerno di un Commissario presso l'ospedale di Eboli in quanto sprovvisto dei requisiti espressamente previsti dalle norme vigenti;
- Che, da notizie recentemente apparse sulla stampa, sembrerebbe che analoga procedura di commissariamento sia stata adottata per gli ospedali di Oliveto Citra, Battipaglia e Roccadaspide (facenti parte del cosiddetto presidio unico della Valle del Sele) utilizzando professionalità non in possesso dei titoli richiesti;
- Che, alquanto dubbia risulta altresì essere la nomina a termine di un nuovo Direttore Sanitario presso l'ospedale di Polla, sicuramente qualificato ma a quanto sembra interessato ad una candidatura per le prossime elezioni amministrative nel Comune di Pagani;
- Che nella sostanza, in assenza di strumenti attuativi certi come l'atto aziendale e il piano dell'urgenza/emergenza ancora sospesi presso la Regione Campania, la gestione dell'ASL di Salerno appare orientata da scelte discrezionali o non ben motivate;

Tutto ciò premesso;

Si interroga la S.V. per conoscere se, nella Sua qualità di Commissario ad Acta per la Sanità, non ritenga opportuno disporre una verifica sulle regolarità degli atti e dei procedimenti sopra citati.

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Regionale

Prot. Gen. 2014.0007971/A

Del 10/04/2014 09:21:54

Da CR A SEROC

On.le Donato Pica

10/4/14
Sce



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 525/1/IX LEB-M

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0007973/A

Del 10/04/2014 09 23 05

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Stefano Caldoro

All'Assessore all'Istruzione

On. Caterina Miraglia

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Corrado Gabriele, Consigliere Regionale del PSE,

PREMESSO

Che la scuola "Bellaria", plesso di proprietà del Comune di Napoli ubicato all'interno del Bosco di Capodimonte è stato chiuso nel 2011 per lavori di adeguamento segnalati dall'ASL;

Che nel 2011 i bambini furono trasferiti alla scuola "Novaro", plesso situato in un'altra zona del bosco, comportando di fatto notevoli disagi ai genitori per gli accompagnamenti quotidiani, disagi per gli stessi alunni e docenti.

Che le aule della scuola Novaro utilizzate non sono adeguate ad ospitare i 150 alunni della Scuola Bellaria", come più volte messo in evidenza dai genitori e dai docenti.



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0007973/A

Del 10/04/2014 09:23:05

Da CR A SEROC

che risulta un veto da parte della Soprintendenza e un pronunciamento del TAR secondo cui il Comune di Napoli dovrebbe provvedere all'abbattimento del plesso.
Che l'amministrazione comunale ha da sempre mostrato di non essere interessata all'abbattimento dello stesso.

CONSIDERATO

che risulta aperto un tavolo di discussione tra Comune di Napoli, Soprintendenza, Demanio e Prefettura per tentare di risolvere la questione preservando un'istituzione scolastica che il quartiere e il comitato di genitori ritiene a ragion veduta unica nel suo genere.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere se non ritenga opportuno promuovere iniziative politiche e confronti istituzionali con il Sindaco di Napoli e le altre Istituzioni interessate che possano venire incontro alle esigenze di genitori e studenti che hanno messo in campo una mobilitazione per salvare la Scuola Bellaria ormai da quasi tre anni.

L'Assessore regionale all'Istruzione per sapere se non ritenga opportuno intervenire, di concerto con l'Assessore all'istruzione del Comune di Napoli, per evitare che la chiusura della Scuola Bellaria possa pregiudicare l'offerta formativa nel rione Capodimonte/Miano.

Napoli 08.04.2014

Il Consigliere

On. Corrado Gabriele



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0008067/A

Del: 11/04/2014 11:03:53
Da: CR A: SEROC

Segreteria Particolare
On. Dott. Nicola Marrazzo
Prot. N. 085
del 10 aprile 2014

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. 526/1/IX/LEF-RA

Napoli 10/04/2014

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Stefano Caldoro

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta ed orale circa la soppressione della Centrale Operativa Regionale 118.

Il sottoscritto consigliere,

Premesso che:

- il Presidente della Giunta Regionale, nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, con decreto n. 5 del 27.01.2014, pubblicato sul BURC n. 17 del 10.03.2014, ha disposto la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art. 1 della l. r. 4/2011;
- la motivazione addotta dal Commissario e dai Vice commissari ad acta, al punto 1.1 del citato decreto è quella del contrasto della norma regionale con il decreto commissariale 49/2010, con i Programmi Operativi e, per ultimo, con il decreto commissariale n. 28/2013 che prevede la soppressione della Centrale operativa regionale;
- con il provvedimento n. 5 del 27 gennaio u.s. di fatto si è sancito la soppressione della Centrale Operativa Regionale 118 allocata presso l'Ospedale Cardarelli di Napoli, motivandola, tra l'altro, come una sorta di economia per il bilancio della Regione Campania;
- il decreto di che trattasi è stato inviato al Consiglio regionale affinché provveda alla modifica delle norme regionali in contrasto con il Piano di rientro del Settore sanitario e dei Programmi operativi 2011-2013;

Considerato che:

- la decisione assunta dal Commissario ad acta non porterà nessun beneficio economico alla Campania e che a parere dello scrivente, invece, arrecherà danno ai



Consiglio Regionale della Campania

cittadini campani che si vedranno privati da un lato di un servizio efficiente e di tecnici competenti e dall'altro comporterà uno sperpero di danaro pubblico per trasferire la Centrale Operativa Territoriale, aggiornata di recente nell'hardware e nel software con una spesa di circa 5 ML di euro nel 2010, dai locali del Cardarelli alla ASL Napoli;

- le esperienze delle altre Regioni dimostrano che l'azione di coordinamento, gestione e controllo della Centrale Operativa 118 risulta essere più efficace se svolto da un'Azienda Ospedaliera che effettua tutto il servizio di emergenza territoriale in ambito provinciale. Ne sono espliciti esempi la città di Milano, dove la Centrale Operativa si trova nell'A.O. Niguarda, la città di Roma con la Centrale Operativa all'interno dell' A.O. San Camillo, o la città di Bari la cui Centrale Operativa si trova all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Giovanni XXIII. Ciò solo per citare alcuni degli esempi più noti;

Ritenuto che:

- già in passato la struttura commissariale ha adottato misure di tal genere (decreto 28/2013) e che il TAR Campania giustamente ne ha bloccato gli effetti;
- la soppressione della Centrale Operativa è stata presa senza ascoltare rappresentanze sindacali, lavoratori e dirigenti del servizio;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per conoscere se non ritiene, alla luce delle considerazioni di cui sopra, sospendere l'efficacia del decreto n. 5 del 27.01.2014, pubblicato sul BURC n. 17 del 10.03.2014, al fine di una preventiva e globale discussione in Consiglio Regionale della problematica, anche in previsione della nascita dei Dipartimenti Integrati Emergenza su base Provinciali e del numero unico di emergenza 112, che dovranno trasformare certamente il coordinamento dei servizi di emergenza sanitaria in Regione Campania.

-Nicola Marrazzo-



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' REGIONALE
REG. C.A. N. 527/1/1X LEB:07

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0008457/A

Del 16/04/2014 09:59:07
Da CR A SEROC

**Al Signor Presidente
della Giunta Regionale della Campania
on.le Stefano Caldoro**

**Al Signor Assessore
All'Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento
Programmazione e gestione dei rifiuti
Ciclo Integrato delle Acque
loro sedi**

prot. n. 66/int del 15 Aprile 2014.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(art. 127 del Regolamento interno del Consiglio Regionale)**

Oggetto: Ex opificio Mindorè – presenza ETERNIT (amianto).

Il sottoscritto Consigliere Regionale del Gruppo Consiliare UDC

PREMESSO

che nel mese di novembre 2013 l'ARPAC trasmetteva allo scrivente nota del sopralluogo effettuato presso l'ex opificio Mindorè sito in Sparanise (CE) alla via Posta vecchia;

CONSIDERATO

che tale sopralluogo fu effettuato anche a seguito di segnalazione e sollecito da parte del sottoscritto, essendo pervenute segnalazioni circa la presenza di amianto all'interno del suddetto opificio;

S.O.E.
15.4.2014



Consiglio Regionale della Campania

PRECISATO

che l'ARPAC ha evidenziato presenza di notevole quantità di onduline tipo ETERNIT (amianto), soprattutto sulle coperture dei capannoni che risultano crollate con conseguente dispersione di frammenti delle stesse sulla pavimentazione sottostante e che altro materiale di Amianto risulta presente sul piazzale dell'azienda in uno stato di abbandono e disfacimento;

ACCERTATO

che la presenza di tale materiale è pericoloso per la salute pubblica e che l'ARPAC prescriveva la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti segnalati e la messa in sicurezza dove possibile delle onduline di ETERNIT;

VERIFICATO

che a tutt'oggi nulla è stato fatto né da parte della proprietà né tantomeno dal comune interessato per ottemperare alle suddette prescrizioni;

SI INTERROGA

La S.V. per conoscere quali iniziative intende intraprendere, anche nell'ambito del programma di bonifica dei territori, affinché tale gravissimo inconveniente venga sanato in tempi brevissimi.

F.to
On.le Dott. Angelo Giancarmine Consoli



ATTIVITA' ESENTIVA

REG. GEN. 528/1/X 276/14

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 84/14/BI

**ATTO CONSIGLIO REGIONALE
Interrogazione a Risposta Scritta***Presentata dal Consigliere Angelo Marino il 15/04/2014***AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, STEFANO CALDORO E
ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE GIOVANNI ROMANO****Premesso**

- che il Consiglio Regionale della Campania ha approvato in data 16 gennaio 2014 il Disegno di Legge, pubblicato sul BURC n.° 7 del 27 gennaio 2014, concernente il Riordino del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (Legge Regionale n.° 5/2014);
- che detta Legge definisce un nuovo modello di governance del servizio di gestione dei rifiuti urbani prevedendone l'esercizio in forma obbligatoriamente aggregata da parte dei Comuni attraverso le Conferenze d'Ambito.

Considerato

- che l'art. 13 della richiamata L.R. n.° 5/2014 salvaguarda i lavoratori dei Consorzi di bacino, delle società da essi partecipate e delle società provinciali anche attraverso l'utilizzo di una serie di attività fondamentali come la vigilanza ambientale, il controllo e la prevenzione dell'abbandono e dei roghi di rifiuti, la gestione post operativa dei siti di stoccaggio e delle discariche.

Considerato, altresì

- che il comma 3, art. 13, della summenzionata Legge recita espressamente: ".....il personale tecnico-amministrativo è utilizzato in via prioritaria presso gli Uffici Comuni delle Conferenze d'ambito.....".

Rilevato

- che lo schema-tipo della Convenzione adottato con D.G.R. n.° 84 del 28 marzo 2014, pubblicata sul BURC n.° 23 del 7 aprile 2014, nella parte in cui (art. 9) tratta della costituzione e del funzionamento dell'Ufficio Comune ATO, stabilisce che ".....l'Ufficio Comune si avvale della struttura organizzativa del Comune capofila e/o degli Uffici dei Comuni convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile. In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila e/o, eventualmente, con personale degli altri Enti locali convenzionati....."

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

- come sia stato possibile pubblicare sul BURC n.° 23 del 7 aprile 2014 lo schema-tipo della Convenzione in essere, in quanto è in palese violazione/contrasto con la norma dettata dal comma 3, art. 13, L.R. n.° 5/2014;
- se non si ritiene fondamentale rettificare, con relativa pubblicazione sul BURC, lo schema-tipo della convenzione, al fine di tutelare e garantire un futuro lavorativo ai dipendenti tecnici-amministrativi dei Consorzi di bacino della Regione Campania così, come previsto dalla norma di salvaguardia occupazionale.

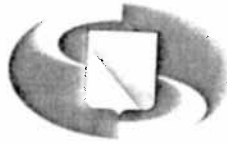
Consiglio Regionale della Campania

- On. Avv. Angelo MARINO

Prot. Gen. 2014.0008458/A

Del 16/04/2014 10:02:42

Da CR A SERCO



Consiglio Regionale della Campania

REGIONE CAMPANIA
REG. GEN. N. 529/1/1X/1R/1V

prot. 83 SP
del 16.4.14

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere del gruppo PD, Antonio Amato

Premesso

Che abbiamo visionato un ordine del giorno del Consiglio Comunale di Afragola che ha discusso positivamente di un'eventuale possibilità di portare ad Afragola sia il nuovo stadio del Napoli che le strutture per il settore giovanile della Società Calcio Napoli, creando una vera e propria "Cittadella del Calcio";

Tanto premesso

Interroga

Il Presidente della Giunta Regionale, On. Stefano Caldoro, per conoscere se Egli abbia già avviato, si stia accingendo, o si voglia accingere, a porre in essere delle iniziative tese a verificare la fattibilità e/o concretezza in merito alla ipotizzata costruzione di un nuovo stadio della società Calcio Napoli, come asserito e richiesto dai componenti l'assemblea del Consiglio Comunale di Afragola, firmatari dell'OdG richiamato in premessa.

Antonio Amato

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0008843/A

Del 18/04/2014 09 14 07

Da CR A SEROC

S.O.E.
17.4.2014



Consiglio Regionale della Campania

530/1/1X.258.R

Il Consigliere Segretario

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009111/A

Del 28/04/2014 10 13 36

Da CR A SEROC

SEN. Sergio Vetrella
Assessore Regionale ai trasporti
Napoli

Interrogazione urgente ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno

Prot. 38/2014

Interrogazione dell'On.le Gennaro Mucciolo

Premesso

- a. Che con Delibera di Giunta n. 39 del 24/02/2014, la Regione Campania ha proposto lo stralcio dalla Delibera CIPE n. 62/11 di una serie di interventi infrastrutturali tra cui il potenziamento del raccordo "Salerno – Avellino, SS7 e SS7bis" – Primo Lotto Mercato S. Severino/Fratte (beneficiario Anas, quota FSC, assegnata dalla Delibera Cipe n. 62/2011, per € 123.000.000), con la sostituzione di altri interventi ricadenti quasi tutti nel territorio della provincia di Napoli;

01/04

2014
320



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

Prot. Gen. 2014.0009111/A

Del 28/04/2014 10:13:36

Da CR A SEROC

- b. Che tale scelta è stata determinata sulla base di una dichiarazione resa dall'Anas circa l'impossibilità di rispettare il termine del fine lavori fissato dal Cipe alla data del 30/06/2014;
- c. Che, con il punto 13) del Deliberato oggetto di interrogazione, la Giunta ha disposto lo swap (scambio) di diversi interventi infrastrutturali stabiliti con altre opere recuperando parzialmente il potenziamento del raccordo "Salerno Avellino, SS 7 e SS7bis - Primo Lotto "Mercato S. Severino - Fratte", Beneficiario Anas, copertura finanziaria riprogrammata con la presente Delibera per € 54.904.466,87 sui Fondi Fas dell'APQ "Infrastrutture per la Viabilità Regionale" e per € 29.929.543,07 su rinvenienze POR 2000-2006, resi disponibile dalla riprogrammazione sopra operata per un totale di € 84.834.009,94;
- d. Che per quanto sopra esposto, sulla tratta "Mercato S. Severino/Fratte" emerge una riduzione di investimenti infrastrutturali pari ad € 38.165.990,06;



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

tenuto conto

1. che l'asse viario "Mercato S. Severino – Fratte" rivesta una valenza strategica nazionale per i collegamenti su gomma sud – nord Campania, con particolare riferimento agli spostamenti che si caratterizzano da e per l'Università di Salerno, da e per i Capoluoghi della Provincia di Avellino, Benevento e Caserta, caratterizzati dall'assenza di rete ferroviaria efficace, nonché da e per il Centro Nord e Sud Italia che durante il periodo estivo registra notevoli criticità di mobilità;

per tutto quanto sopra esposto,

CHIEDO

di rettificare la Delibera di Giunta n. 39 del 24/02/20014 ripristinando l'intero importo di investimenti infrastrutturali sulla tratta "Mercato S. Severino – Fratte", nella misura pari ad € 123.000.000, ricontrattando con il Cipe per la consegna dei lavori, vista la strategicità dell'asse viario in questione.



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

Si contesta, altresì, la Delibera Giunta n. 39 del 24/02/2014, Piano attuativo degli investimenti infrastrutturali, in quanto nella stessa non è stato prevista alcuna destinazione di risorse per il completamento dell'infrastruttura della metropolitana regionale da Salerno per l'Aeroporto "Costa d'Amalfi" e per l'Università degli Studi con sede in Fisciano (SA).

L'Assessore ai Trasporti, Prof. Sergio Vetrella, con la Delibera di Giunta n. 39 del 24/02/2014 mortifica ulteriormente i territori delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta che vedono ridimensionati gli investimenti infrastrutturali necessari allo sviluppo ed alla mobilità delle loro popolazioni.

Prof. Gennaro Mucciolo



Consiglio Regionale della Campania

531/1/IX LEG-A

Il Consigliere Segretario

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009112/A

Del: 28/04/2014 10:15:13

Da: CR A SEROC

SEN. Sergio Vetrella

Assessore Regionale ai trasporti

Napoli

Interrogazione urgente ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno

Prot. 39/2014

Interrogazione dell'On.le Gennaro Mucciolo

Premesso

- a. Che con Delibera di Giunta n. 619 del 27/12/2013, la Regione Campania ha deliberato di approvare la rimodulazione del Programma degli interventi relativo alla priorità Ferrovie del Pac, programmando risorse pari ad € 27.000.000, da attivare ovvero affidare all'Eav e/o ACaM secondo quanto indicato dalla nota prot. N. 2013 0891794 del 31/12/2013, dalla DG Mobilità che costituisce allegato 1;
- b. Che tale programmazione di risorse fa riferimento alla nota

[Handwritten signature]

cont. 502



Consiglio Regionale de

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

Prot. Gen. 2014.0009112/A

Del 28/04/2014 10 15 13

Da CR A SEROC

presidenziale prot. 21242/UDCP/Gabinetto/CG del 24/12/2013 che destina il 27% di € 100.000.000 al comparto gomma, pari ad € 27.000.000,00, così come previsto dal verbale di accordo del 14/12/2011;

c. Che il verbale di accordo del 14/12/2011 ha stabilito che un importo pari ad € 100.000.000 delle risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento statale è destinato all'acquisto di materiale rotabile (vedi punto d, del terzo capoverso del verbale), l'acquisto del suddetto materiale sarà curato dalla Regione Campania che ne resterà proprietaria;

d. Che, sempre nel Deliberato n. 619/2013:

- è emerso in ragione del persistere della crisi, di richiesta di sostegno da parte del partenariato economico e sociale e di specifiche esigenze del territorio, ad una riprogrammazione del Piano Azione Coesione finalizzato all'acquisto di materiale destinato a garantire il complesso di servizi essenziali nell'ambito del Trasporto Pubblico Regionale;
- la Giunta ha ritenuto, tra l'altro di dover procedere ad una rimodulazione del programma di interventi relativo alla priorità Ferrovie del Pac, di utilizzare risorse pari ad € 10.000.000 dei



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

- 27.000.000,00 di Euro da destinare al revamping e/acquisto di bus per il trasporto pubblico regionale;

tenuto conto

1. che la nota prot. n. 2013 0891794 del 31/12/2013, ad oggetto “DGR 619/2013 – Adempimenti”, sottoscritta dal Direttore della Direzione Generale della Mobilità, costituisce parte integrante della Delibera di Giunta n. 619 del 27/12/2013, denominata “Allegato 1”;
2. che la Delibera di Giunta n. 619 del 27/12/2013 espressamente assume quale suo necessario presupposto la nota prot. 2013 0891794 del 31/12/2013, vale a dire un atto non ancora venuto ad esistenza, fattuale e giuridica, ed insuscettibile, pertanto, di costituire “allegato 1” alla medesima;
3. che, con la nota prot. 2013, prodotta dopo l’assunzione della delibera di Giunta n 19 del 27/12/2013, il Direttore Generale della Mobilità con un’istruttoria di carattere forviante e personale, individua la particolare rilevanza dei servizi già in esercizio all’Eav Bus, attualmente affidati all’EAV S.R.L., già unico socio della fallita EAV, che ammonta a circa km 17.000.000 che rappresenta appena



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

il 14 % della rete dei servizi minimi regionali rispetto aia circa km 122.000.000;

4. che diventa incomprensibile ed illogica la scelta di riconoscere la peculiarità e la strategicità dei km in affidamento in capo ad Eav rispetto alla più complessa rete dei servizi minimi che riguarda l'intero territorio regionale;
5. che i contenuti della Delibera di Giunta n. 619/2013 sono stati, pedissequamente, riportati nella Delibera n. 39 del 24/02/2014, laddove al punto 7 del Deliberato, prende dell'azione prevista a modifica del PAC di competenza della DG Mobilità, assegnando € 10.000.000 esclusivamente ad EAV S.R.L, ed € 17.000.000 in favore di Acam;

per tutto quanto sopra esposto,

CHIEDO

- ✓ la revoca della Delibera di Giunta n. 619 del 27/12/2013 in quanto attesta l'esistenza di una situazione di fatto o di diritto contraria al



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

- ✓ vero, ovvero la nota prot. n. 2013 0891794 del 31/12/2013, quale presupposto necessario per l'adozione dell'atto deliberativo, è stata resa successivamente al provvedimento giuntale;
 - ✓ nonché di stralciare, modificando la Delibera di Giunta n. 39 del 24/02/2014, il punto 7) del Deliberato nella parte in cui viene
 - ✓ riportata l'adozione dei provvedimenti assunti con la Delibera di Giunta n. 619 del 27/12/2013;
 - ✓ l'annullamento con la restituzione al mittente della nota prot. n. 2013 0891794 del 31/12/2013, resa dal Direttore Generale della Mobilità dove destina in toto € 27.000.000 interamente per l'acquisto e il revamping degli autobus in disponibilità alla società Eav S.R.L., basando tale scelta sulla convinzione miope della strategicità e della priorità riconosciuta al 14% dei servizi eserciti in capo direttamente all'EAV SRL rispetto all'intera rete regionale dei servizi minimi su gomma, pari a circa l'86% del complessivo sistema trasportistico regionale su gomma.
- Una palese ingiustizia rispetto all'intero comparto del Tpl regionale.

Prof. Gennaro Mucciolo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ELETIVA
REG. GEN. N. 532/1/1X.258.117

Prot. 174/14

Al Presidente della Giunta regionale
On Stefano Caldoro

Oggetto: Organizzazione e realizzazione della rete assistenziale regionale per l'ictus cerebrale (Stroke Unit).

I sottoscritti consiglieri regionali, Angela Cortese e Raffaele Topo,

Premesso che:

- la mortalità per ictus nella nostra regione è, per cause legate anche alla qualità dell'assistenza sanitaria nella fase acuta, di gran lunga superiore alla media nazionale e che, altresì, le disabilità prodotte dall'ictus cerebrale ischemico o emorragico, non adeguatamente trattate, aggiungono invalidità e sofferenze, che una moderna e razionale rete assistenziale potrebbe significativamente ridurre;
- con decreto n. 44 del 14-5-2013, a firma del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, venne approvato, previa rivasitazione critica della DGR n.257/2005, l' "Atto d'indirizzo per l'organizzazione dell'assistenza per l'ictus cerebrale (Stroke Unit) e, altresì, incaricati, per il suo concreto farsi, i Direttori Generali delle aziende sanitarie di procedere all'attivazione, entro 150 giorni dall'adozione del richiamato provvedimento, della rete regionale Ictus";
- l'organizzazione e realizzazione della rete assistenziale regionale per l'ictus cerebrale, così come previsto dal citato atto, costituiscono i prerequisiti essenziali per assicurare ai cittadini campani, per tutte le fasi relative a questa grave patologia, percorsi e prospettive terapeutiche di massimo beneficio, così come già, ampiamente, garantito nella stragrande maggioranza delle regioni italiane;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009341/A

Del 30/04/2014 08:39:51
Da CR A SEROC

2014
820



Consiglio Regionale della Campania

Rilevato che:

- a circa un anno dall'entrata in vigore del decreto 44/2013 non sono stati ancora adottati, per quanto a conoscenza degli interroganti, i consequenziali provvedimenti da parte dei Direttori Generali dell'Aziende sanitarie nonostante sia stato espressamente previsto, nel dispositivo del decreto di cui trattasi, il monitoraggio, da parte della struttura commissariale, dell'attuazione di quanto ivi stabilito;
- la Regione Campania non può che assumere, nel rispetto dei principi stabiliti dal PSN, come valori costitutivi e fondanti del proprio modello di tutela della salute dei cittadini; l'equità di accesso ai servizi e l'appropriatezza degli interventi sanitari;

Interrogano

La S.V. nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, di conoscere i motivi che impediscono, a circa un anno dall'adozione del decreto n.44 del 14-5-2013, il pieno dispiegamento di quanto stabilito, grazie anche al contributo delle associazioni per la lotta all'ictus cerebrale, nel più volte citato "Atto d'indirizzo per l'organizzazione dell'assistenza per l'ictus cerebrale".

1/10/2014 28/10/2014.

Angelo Cortese (PD)

Jeffrey (PD)



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. CONT. 533/11X1E-M

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

il Presidente

Al Presidente della Giunta regionale

On. Stefano Caldoro

SEDE

Prot. n°151 del 30 aprile 2014

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta relativa alla "Struttura RSA Sgueglia
Viale Traiano" di Napoli.

Il sottoscritto Consigliere regionale Raffaele Topo

Premesso che:

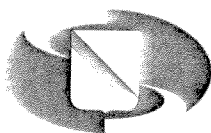
- con nota n. 8335 del 19 febbraio 2013, il Direttore Generale dell'ASL Napoli 1, nel riaffermare la necessità di procedere all'effettuazione dei lavori di adeguamento dell'oggettivata struttura a quanto stabilito dalla legislazione di settore, disponeva, tra l'altro, il temporaneo trasferimento dei pazienti presso analoghe sedi con l'assicurazione, a completamento dei previsti interventi di rifacimento, di un loro immediato rientro presso la "RSA Sgueglia Viale Traiano",
- il disordinato e frammentato trasferimento dei pazienti ha determinato, per i differenti requisiti organizzativi e strutturali delle RSA che li ospitano, la totale interruzione di specifiche attività svolte presso la struttura Sgueglia con conseguente privazione di legami affettivi e una significativa regressione delle capacità cognitivo-comportamentali faticosamente raggiunte negli anni;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009622/A

Del: 02/05/2014 08.58.30

Da: CR A SEROC



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

il Presidente

- che tale provvisoria assegnazione doveva, anche su sollecitazione dell'Ufficio Tutela del Tribunale di Napoli e del Consiglio della Municipalità 9 della città di Napoli,, durare il più breve tempo possibile; tempo che, tra elaborazione del
- progetto-indizione della relativa gara per l'affidamento dei lavori ed effettuazione dei medesimi, venne fissato dalla stessa Direzione Generale dell'ASL NA (con nota n.161/2013 del Direttore dell'U.O.C. Gestione e Manutenzione) in circa 5 mesi a decorrere dal 10 Aprile 2013;

Rilevato che:

- a circa un anno dallo spirare dei termini entro i quali la Direzione generale dell'ASL NA1 aveva, anche al fine di garantire un efficace esercizio del diritto alla salute per questa tipologia di degenti , assunto l'impegno di riaffidare i pazienti alla "RSA Sgueglia Viale Traiano" nulla, per quanto a conoscenza dell'interrogante, pare sia intervenuto a modificare lo stato di cose qui evidenziato;

Interroga

la S.V., anche nella qualità di Commissario ad acta per il rientro del debito del settore sanitario, per sapere se è a conoscenza della trattata vicenda e quali azioni intende sviluppare affinché sia garantito il diritto alla salute, mediante la riassegnazione alla RSA Sgueglia, dei pazienti di cui trattasi e quali provvedimenti intende adottare per censurare l'immobilismo e stigmatizzare l'irresponsabile comportamento dei vertici aziendali dell'ASL NA1.

Napoli 30/04/2014

Avv. Raffaele Topo

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0007157 /UDCP/GAB/CG del 18/04/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 372 a firma del Consigliere regionale Gianfranco Valiante.

Si trasmette la nota, prot. n. 265333 del 14.04.2014, con la quale Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Rapporto convenzionale AORN S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona Salerno".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009023/A

Del 23/04/2014 10 12 36
Da CR A SEROC*ff*d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio22/04/14
832

15/04/2014 09:21

0817969425

ASS. SANITARIA

PAG 01/02



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0265333 14/04/2014 15:26

Att. : 520481 UOD Affari giuridico-legali -

Dest. : PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Classifica : 20. Esenzione : 118 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consigliere Regionale On. Gianfranco Valiante
"Rapporto convenzionale AORN "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" Salerno - Prof. Fulvio
Zullo
Reg. Gen. 372

Si trasmette la nota a firma del Dirigente UOD 13- Avv. Antonio Postiglione, contenente
elementi utili per la formulazione della risposta

Il Direttore Generale
Dott. M. Vasco

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0006897 /UDCP/GAB/GAB del 15/04/2014 E

Fascicolo: VARIE -

Il funzionario
Dott.ssa A. Di Materra

15/04/2014 09:21 0817969425

ASS. SANITARIA

PAG 02/01



*Giunta Regionale della
Campania*

Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0249906 08/04/2014 13.48

Mitt. UOD Personale del CSR

Rinv. : 0204 Direzione Generale Tutela Salu.

Classifica : 19.1.12, Fascicolo : 1 del 2014



Al Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

SEDE

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta 372 - On.le Gianfranco Valiante.
Rapporto convenzionale Azienda Ospedaliera S. Giovanni Di Dio e Ruggi d'Aragona
Salerno - Prof. Fulvio Zullo.

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere Gianfranco Valiante chiede di conoscere le iniziative che intende intraprendere il Presidente della Giunta Regionale al fine di garantire la direzione del Reparto di Ginecologia dell'Ospedale S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, di cui il Prof. Fulvio Zullo è stato titolare, in qualità di consulente dal 01.01.2010 e sospesa dal 01.01.2013, che sarebbe pregiudicata dal mancato rinnovo della convenzione.

Al riguardo, si riferisce quanto relazionato in argomento dal Direttore Generale, compulsato sulla vicenda.

Preliminarmente, il Direttore Generale precisa che il rapporto di collaborazione intrapreso dal Prof. Zullo con l'Azienda ha avuto inizio nel luglio del 2010, precisando che dai report di monitoraggio aziendale sul totale dei ricoveri in ostetricia, si evince che il rapporto fra parti cesarei e parti spontanei negli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 sotto la direzione del Prof. Zullo è rimasto invariato.

In ogni caso, il Direttore Generale, pur nel rispetto delle norme vigenti dirette al contenimento dei costi per il personale, segnala che attualmente l'Azienda sta valutando la possibilità di riprendere una collaborazione professionale con il Prof. Zullo per la ginecologia oncologica.

Dessa Daniela Scognamiglio

Il Dirigente ad interim UOD 13
- Avv. Antonio POSTIGLIONE -

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO DEL Capo del Gabinetto del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0005588 /UDCP/GAB/VCG3 del 27/03/2014 U

FIDUCIARIO

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. E.13
80143 NAPOLI

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0006745/A

Del. 28/03/2014 09:31:52

Da: CR A. SEROC

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 416 a firma del Consigliere regionale Gennaro Mucciolo.

Si trasmette la nota, protocollo n. 614/S.P. del 24.03.2014, con la quale l'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania ha risposto alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Mancata manutenzione fascia fluviale del Sele - Danni ad infrastrutture, beni ambientali e storici".

H

L'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del VecchioS.O.E.
27.3.2014

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore

Alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere

Dr. Fusco

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Stefano Caldoro

Prot. n. *616/SP*
del *24/3/2014*

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Gennaro Mucciolo
concernente: "Mancata manutenzione fascia fluviale del Sele - Danni ad
infrastrutture, beni ambientali, culturali e storici" (R.G. n. 416)

In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata si trasmette la relazione a firma del
Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Dott. Italo Giulivo e del dirigente
della U.O.D. 03 Dott. Giuseppe Travia, unitamente alle note richiamate nella stessa.

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0005394 /UDCP/GAB/GAB del 24/03/2014 E

Fascicolo:VARIE -



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

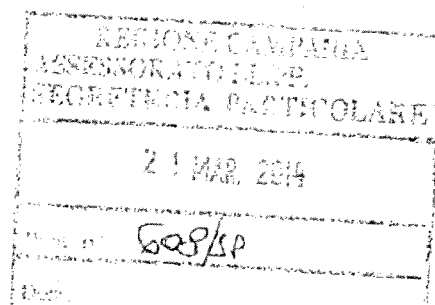
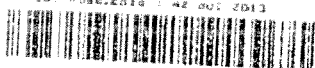
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0107661 20/03/2014 12:58

Dir. 111 - 5308 Direzione Generale per i Lavori Pubblici

Dir. 111 - 5308 Direzione Generale per i Lavori Pubblici

Classifica: 15. Raccogliuto: 142.001.2013



All'Assessore alla P.P. e Protezione Civile
- SEDE -

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Gennaro Mucciolo, concernente:
"Mancata manutenzione fascia fluviale del Sele - Danni ad infrastrutture, beni ambientali, culturali e storici"
(R.G. n. 416).

A riscontro della nota prot. 2150/SP dell'11/10/2013, di pari oggetto, si relaziona quanto segue.

L'interrogante, nel prefigurare un possibile scenario di rischio idraulico connesso alle piene del fiume Sele, con particolare riferimento alla località Ponte Barizzo, tra i comuni di Capaccio ed Eboli, chiede di conoscere quali azioni preventive i competenti Uffici della Giunta Regionale ritengano di dover adottare.

E' opportuno premettere che la zona in questione, risultando allagabile con periodo di ritorno pari a 50 anni (pericolosità P3-P4) e considerati gli elementi a rischio ivi presenti (insediamenti residenziali e produttivi, infrastrutture, linee tecnologiche, ecc.), è stata classificata a "rischio elevato e molto elevato" (R3-R4) dalla competente Autorità di bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, nel proprio Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAT).

In considerazione di tale conclamata condizione di rischio, il Consorzio di Bonifica destra Sele e il Consorzio di bonifica di Paestum sinistra Sele, sulla scorta di apposito Accordo di programma, hanno sviluppato un progetto generale, giunto al livello di definitivo, che prevede, tra gli altri interventi, l'adeguamento del ponte Barizzo, dei rilevati arginali e di idonee sezioni di deflusso tali da poter contenere la portata centennale.

I dati relativi a detto progetto, d'importo complessivo pari ad € 32.000.000,00, sono stati inseriti, a cura del Servizio Geologico Regionale, nel ReNDIS-web (Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo) dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), in previsione di possibili ed auspiccate integrazioni agli Accordi di Programma Quadro, già stipulati, per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, con il Ministero dell'Ambiente.

Fermo restando quanto sopra, occorre anche ricordare che, a fronte delle segnalazioni pervenute da privati cittadini, pure citate nella interrogazione, con particolare riferimento all'atto di invito e significazione avanzato dallo Studio Legale Di Feo in nome e per conto di n° 7 imprese del luogo, il competente Genio Civile di Salerno ha reso proprie formali comunicazioni, in atti con prot. n° 135765 del 22/02/2012 e n° 230313 del 29/03/2013.

Con dette note l'Ufficio del Genio Civile ha inteso ricordare quali sono, ai sensi della vigente normativa in materia di opere idrauliche (R.D. 523/1904), le incombenze a carico dei proprietari dei fondi latitanti i corsi d'acqua pubblici, nonché degli enti proprietari/gestori di infrastrutture che interferiscono con i medesimi corsi d'acqua.

Il Dirigente dell'U.O.
Servizio Geologico
dott. genl. Giuseppe TRAVIA -

Il Direttore Generale
- dott. geol. Italo GIULIVO -

RegioneCampania

24/03/2014 10:38:38

Page 3 of 13

23-SEP-2013 15:01 From: GENIO CIVILE SALERNO 0892589208

To: 00817963123

Page: 2/8

Prot. n. 87/2011
= 7 NOV. 2011

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011: 0857629 14/11/2011

Rilasciata: ARBITER SRL CO.GE.NU.RO S.R.L.

SUPER SELE: IGRA S.R.L.

Ricevuta: Settore Provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classificazione: 15.1.22. Capacaccio: 6 del 2011

O GERMANO DI FEO

COPIA

ATTO DI INVITO E SIGNIFICAZIONE

I sottoscritti

AMBITER s.r.l.

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Giuseppe Grattacaso, con sede in Eboli (SA) località Isca Rotonda snc;

CO.GE.NU.RO s.r.l. in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Franco Giovanni, con sede in Salerno via Rocco Cocchia;

SUPER SELE s.r.l. in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Ferraro Giuseppe, con sede in Capaccio (SA) località Ponte Barizzo;

IGRA s.r.l. in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Vincenzo Grattacaso, con sede in Eboli (SA) via Isca Rotonda;

AZIENDA AGRICOLA VINCENZO GRATTACASO, in persona dell'omonimo titolare sig. Vincenzo Grattacaso, con sede in Eboli (SA) via Isca Rotonda;

AZIENDA AGRICOLA PALMIERI ANTONIO, in persona dell'omonimo titolare sig. Palmieri Antonio, con sede in Capaccio Scalo (SA) via Galileo Galilei n. 10;

SUPER BLOC snc, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig.ra Sofia Cammarano, con sede in Eboli (SA) Bivio Santa Cecilia;

rappresentati e difesi ai fini della presente procedura, dall'avv. Germano Di Feo ed elettivamente domiciliati presso lo studio dello stesso in Agropoli (SA), Via Pio X n. 14, in forza di procura in calce al presente atto,

premessi

che i sottoscritti hanno in proprietà e/o conducono aziende ed attività afferenti i settori agricolo, commerciale ed industriale e che dette attività sono tutte ubicate in agro di Capaccio e di Eboli, alla località

84045 AGROPOLI (SA) - Via Pio X, 14 - Tel./ Fax: 0974 828383 E-mail: germanodifeo@germanodifeo.it
Cod. Fisc.: DFI GMN 52A20 G011R - C.P. IVA: 01403260657

23-SEP-2013 13:47

Da: 0892589208

ID: 0817963123

Pagina: 002

R=95%

RegioneCampania

24/03/2014 10:38:38

Page 4 of 13

23 SEP-2013 15:02 From: GENIO CIVILE SALERNO 0892589208

To: 20817963123

Page: 3/8



Ponte Barizzo ed Isca Rotonda, adiacenti e nelle immediate vicinanze del fiume Sele;

che negli ultimi anni le suddette località sono già state teatro di reiterati eventi legati all'aumento del rischio alluvionale ed idraulico derivante dallo stravolgimento dell'alveo del fiume Sele, con particolare ed evidente erosione dell'argine destro;

che per effetto di tale erosione l'alveo si è pericolosamente avvicinato alla strada limitrofa (via Ponte Barizzo - ex SS 18), tanto che l'attuale rilevato del corpo stradale è diventato di fatto l'argine destro del fiume medesimo, senza che vi sia alcuna ulteriore protezione;

che il fenomeno è tale da aver eroso l'argine di circa 30 metri nel corso di poco più di un anno, riducendo il residuo a soli pochissimi metri di terreno estremamente friabile;

che la rapidità di avanzamento dell'erosione e la mancata sorveglianza del fenomeno è rilevabile anche dal fatto che, da ultimo ed in un ridottissimo lasso temporale, si è anche verificato il crollo di un palo della linea aerea della rete elettrica, ricorrendo l'esigenza di procedere alla deviazione della linea medesima con l'installazione di nuovi pali in zone più stabili e/o non a rischio;

che la mancanza di qualsiasi prevenzione e la totale assenza della pulizia dell'alveo compromette fortemente il livello di sicurezza delle popolazioni che vivono e lavorano nelle immediate vicinanze, oltre a causare una molto più rapida erosione degli argini;

che l'evoluzione incontrollata di suddetto fenomeno compromette la bellezza storico-artistica del vecchio ponte sul fiume ed i resti dell'antica opera di presidio dell'argine destro, posta prima della spalla destra del ponte;

Tanto premesso, i deducanti

INVITANO

RegioneCampania

24/03/2014 10:38:38

Page 5 of 13

23-SEP-2013 15:02 From: GENIO CIVILE SALERNO 0892589208

To: 0881/963123

Page: 4/8

le Autorità e gli Enti in indirizzo, considerata la pericolosità alluvionale e il conseguente rischio idraulico derivante dall'attuale stato dei luoghi, a predisporre ogni immediato intervento per scongiurare danni a persone e cose, così come evidentemente necessario dalla relazione di accertamento tecnico a firma dell'ing. Agostino Abate, che si allega alla presente.

Inoltre, ivi riportata ogni precedente considerazione, i deducanti medesimi

SIGNIFICANO

che, nel caso la riscontrata inerzia degli Enti preposti perduri si da continuare a creare nocumeto e non si provveda immantamente a predisporre ogni atto e/o intervento opportuno e necessario, gli stessi procederanno comunque alla tutela dei propri diritti in ogni opportuna sede.

Tanto era dovuto ad ogni effetto e conseguenza di legge.

Agropoli, 14 ottobre 2011

Giuseppe Grattacaso

Ferraro Giuseppe

Vincenzo Grattacaso

Sofia Carrozzarano

Avv. Gerardo Di Feo

Giovanni Franco

Vincenzo Grattacaso

Antonio Palmieri

RegioneCampania

24/03/2014 10:38:38

Page 6 of 13

23-SEP-2013 15:22 From: GENIO CIVILE SALERNO 0892589208

To: 0817963123

Page: 5/6

Procura

I sottoscritti: AMBITER s.r.l., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Giuseppe Grattacaso; CO.GE.NU.RO s.r.l., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Franco Giovanni; SUPER SELE s.r.l., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Ferraro Giuseppe; IGRA s.r.l., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Vincenzo Grattacaso; AZIENDA AGRICOLA VINCENZO GRATTACASO, in persona dell'omonimo titolare sig. Vincenzo Grattacaso; AZIENDA AGRICOLA PALMIERI ANTONIO, in persona dell'omonimo titolare sig. Palmieri Antonio; SUPER BLOC suc, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig.ra Sofia Cammarano; conferiscono mandato all'avv. Germano Di Feo, affinché li rappresentino e difendano ai fini della procedura di cui al presente atto, con ogni potere. Eleggono domicilio presso lo studio dell'avv. Germano Di Feo in Agropoli (SA) via Pio X n. 14.

Giuseppe Grattacaso

Ferraro Giuseppe

Vincenzo Grattacaso

Sofia Cammarano

Giovanni Franco

Vincenzo Grattacaso

Antonio Palmieri

Sono autentiche
Avv. Germano Di Feo

RegioneCampania

24/03/2014 10:38:38

Page 7 of 13

23-SEP-2013 15:02

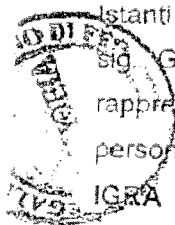
From: GENIO CIVILE SALERNO 0892589208

To: 00817963123

Page: 6/8



RELATA DI NOTIFICA



Istanti **AMBITER s.r.l.**, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Giuseppe Grattacaso; **CO.GE.NU.RO s.r.l.**, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Franco Giovanni; **SUPER SELE s.r.l.**, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Ferraro Giuseppe; **IGRA s.r.l.**, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig. Vincenzo Grattacaso; **AZIENDA AGRICOLA VINCENZO GRATTACASO**, in persona dell'omonimo titolare sig. Vincenzo Grattacaso; **AZIENDA AGRICOLA PALMIERI ANTONIO**, in persona dell'omonimo titolare sig. Palmieri Antonio; **SUPER BLOC snc**, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore sig.ra Sofia Cammarano;

come in atto rappresentati difesi e domiciliati, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifica del Messo Conciliatore del Comune di Agropoli, , ad ogni effetto e conseguenza di legge, ho notificato e dato copia di quanto precede a:

1) **REGIONE CAMPANIA**, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, con sede in Napoli via Santa Lucia n. 81, ed ivi mediante

2) **REGIONE CAMPANIA**, Sistema Regionale di Protezione Civile - Settore Protezione Civile, con sede in Napoli, Via De Gasperi n°28, ed ivi mediante

RegioneCampania

24/03/2014 10:38:38

Page 8 of 13

23-SEP-2013 15:02 From: GENIO CIVILE SALERNO 0892589208

To: 0817963123

Page: 7/8

9) COMUNE DI CAPACCIO, in persona del Sindaco pro-tempore, Capaccio (SA) Casa Comunale, ed ivi mediante

10) MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, in persona del Ministro pro-tempore, via Cristoforo Colombo n. 44, ROMA, ed ivi mediante

11) SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO ED AVELLINO, in persona del dirigente pro-tempore, via Tasso n. 46 (pal. Ruggi D'Aragona) Salerno, ed ivi mediante

11) UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO, in persona del Prefetto pro-tempore, piazza Giovanni Amendola Salerno, ed ivi mediante

12) ENEL s.p.a., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, Roma viale Regina Margherita n. 137, ed ivi mediante

13) ANAS s.p.a., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, Roma via Monzabano n. 10, ed ivi mediante

RegioneCampania

24/03/2014 10:38:38

Page 9 of 13

23-SEP-2013 15:02 From: GENIO CIVILE SALERNO 0892589208

ID:0817963123

Page:010

~~14) STAZIONE CARABINIERI DI SANTA CECILIA DI EBOLI, in persona del
Comandante la Stazione, Eboli (SA) via S. Cecilia~~

Scheda tipo per proposta interventi

Sezione	Denominazione Campo (obbligatori in grigio)	Descrizione - codifica - formato
A	A1	Codice istruttoria RENDIS
	A2	CUP
	A3	Titolo intervento
	A4	Descrizione
	A5	Soggetto richiedente
	A6	Codice locale
B	B1	Provincia
	B2	Comune
	B3	Località
	B4	Coordinate geografiche
	B5	Sistema di riferimento
	B6	Autorità di bacino / distretto idrografico
C	C1	Importo globale dell'intervento
	C2	Importo richiesto
	C3	Stralcio funzionale (Sì/No)
	C4	Completamento (Sì/No)
	C5	Livello della Progettazione
	C6	Antierogabilità
	C7	Caricamento files progetto (Sì/No)
D	D1	Categoria del dissesto
	D2	Rischio PAI
	D3	Percorribilità PAI
	D4	Strumento di pianificazione
	D5	Area critica non perimetrata
	D6	Area colpita da eventi recenti
	D7	Circolari protezione civile
	D8	Prontità
E	E1	Somma persone a rischio (Sì/No)
	E1a	Persone a rischio diretto
	E1b	Persone a rischio indiretto
	E1c	Persone a rischio perdita abitazione
	E2	Informazioni sui beni esposti (Sì/No)
	E2a	Edifici strategici (ospedale, scuola, municipio, ecc.)
	E2b	Edifici residenziali in centro abitato
	E2c	Edifici residenziali in nucleo abitato
	E2d	Casae sparse
	E2e	Inseguimenti produttivi/commerciali
	E2f	Industria a rischio di incidente rilevante
	E2g	Lifelines (elettricità, acquedotti, oleodotti, linee telefoniche, ecc.)
	E2h	Linee di comunicazione principali (autostrade, strade di grande comunicazione, ferrovie, ecc.)
	E2i	Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre linee ferroviarie)
	E2j	Beni culturali
	E2k	Aree naturali e protette di interesse rilevante
	E2l	Altre strutture di interesse pubblico (es. depuratori)

RegioneCampania

24/03/2014 10:38:38

Page 11 of 13

23-SEP-2013 15:04 From: GENIO CIVILE SALERNO 0892589208

To: 00317963123

Page: 7/7



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Salerno

RICATA

AREA 12 - SETTORE 10

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 9135765 22/02/2012

Settore Provinciale del Genio Civile - Salerno

Determina n. 24. DI PRO GERMANO

Classifica n. 25 e 26. Fase 10014 8 del 2012



C. Aldo

1914

Spett. Avv. Germano Di Feo

Via Pio X° n.14

AGROPOLI

Al Consorzio Di Bonifica Dx Sele

Corso Vittorio Emanuele II°

SALERNO

Al Comune di

EBOLI

OGGETTO:	Danni alla proprietà prospiciente il Fiume Sele in Agro del comune di Eboli Ditta AMBITER srl + 6
----------	---

Con la nota emarginata viene richiesto un intervento a protezione dei terreni dei suoi assistiti in agro del Comune di Eboli prospiciente il Fiume Sele per effetto di una erosione della sponda Dx del fiume Sele.

Si rappresenta che a norma dell'art. 12 del R.D. 523/1904 "sono di esclusivo carico dei proprietari e possessori frontisti, le costruzioni delle opere di sola difesa dei loro beni contro il corso d'acqua di qualsiasi natura".

Pertanto i suoi assistiti potranno, a proprie cure e spese, difendere la proprietà privata con opportune opere di difesa spondale previa presentazione a questo Settore, di apposito progetto sul quale sarà rilasciata la prevista autorizzazione.

Il Consorzio di Bonifica Dx Sele, a cui la presente nota viene inviata vorrà valutare l'inserimento del tratto del Fiume Sele, sia a monte che a valle della zona interessata in un proprio programma di intervento da proporre alla competente Autorità di Bacino per il finanziamento in applicazione della L.R. 11/96.

Il Sindaco, nella qualità di responsabile della protezione civile sul territorio adoterà, ove ne ricorrano i presupposti, ogni provvedimento per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 54 comma 2 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, riferendo a questo settore sull'esito degli accertamenti disposti e dei provvedimenti adottati.

Il Responsabile della P.O. 09
Ing. Salvatore IOZZINO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo DI MUOIO

Salerno - Via Porto, 4 - Tel. 089 2589111 - Fax 089 2589208 - E-mail: geniocivile.salerno@regione.campania.it

23-SET-2013 13:49 Da: 0892589208

ID: 00317963123

Pagina: 007

R=95%



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Salerno

A/R Avv. Germano De Feo
Via Pio X n.14
84043 Agropoli (SA)

Comune di Capaccio
C.so Vittorio Emanuele n.1
84047 Capaccio (SA)

Comune di Eboli
Via Matteo Ripa
84025 Eboli

Consorzio di Bonifica Destra Sele
Corso Vittorio Emanuele, n.143
84123 Salerno

Dirigente del Settore Geotecnica,
Geotermia e Difesa del Suolo
Via De Gasperi n.28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0230313 29/03/2013 10.55

Mittente: Settore provinciale del Genio Civile - Salerno
Destinatari: CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE; COMUNE DI CAPACCIO
COMUNE DI EBOLI; DI FEO GERMANO (AVV.)
Classificazione: 15.1.22. Fascicolo: 5 del 2012

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
5 - APR. 2013
A: <i>Geotermia / Esperto</i>
FIRMA <i>[Signature]</i>

Cape al Settim 00.10.

Ref. 0071593 del 30.01.2013

OGGETTO: Atto di Denuncia di danni gravi e prossimi in Località Ponte Barrizzo in agro dei Comuni di Capaccio ed Eboli presentato dall'avv. Germano De Feo a nome delle ditte Ambiter srl, CO.GENU.RO srl, Super Sele srl, IGRA srl, Vincenzo Grattacaso, Palmieri Antonio e Super Bloc snc.

Codesto Studio Legale - con atto di diffida del 30.01.2013, acquisito al protocollo regionale n.0071593 del 30.01.2013 e pervenuto a questo Ufficio in data 14.03.2013 - ha segnalato in nome e per conto delle ditte in oggetto indicate i gravi danni derivanti dall'erosione fluviale dell'argine destro del fiume Sele in Località Ponte Barrizzo dei Comuni di Capaccio ed Eboli.

Con l'atto in parola viene chiesto alle autorità competenti di intervenire ad horas con riserva di ogni opportuna azione sia in sede civile che penale.

Lo scrivente Settore in passato, con nota prot.n.0135765 del 22.02.2012, che si allega alla presente, aveva già risposto ad analogo atto di significazione e diffida di codesto studio legale pervenuto in data 10.11.2011 segnalando che a norma dell'articolo 12 del R.D. n.523/1904 (l'esto Unico sulle Opere Idrauliche) "sono ad esclusivo carico dei proprietari e possessori frontisti, le costruzioni delle opere di sola difesa dei loro beni contro i corsi d'acqua di qualsiasi natura".

Si segnala, poi, che a norma dell'art.12, comma 1, del R.D. n.523 del 25.07.1904 "I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per l'unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada".

Nel caso di specie le opere di difesa della ex SS 18 (via Ponte Barrizzo) sono a carico dell'ente gestore della strada e sul relativo progetto d'intervento dovrà essere acquisito il parere idraulico di competenza dello scrivente Settore.

In merito alla lamentata situazione di "rischio" per le strutture aziendali si osserva che esso deriva dal fatto che le aree golenali entro le quali avviene la naturale espansione del fiume, negli ultimi anni, sono state completamente vanificate da interventi antropici. Le stesse aree sono classificate a rischio elevato e molto elevato nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele e rientrano tra quelle allagabili con periodo di ritorno pari a 50 anni.

Inoltre le stesse aree rientrano nella riserva naturale del Fiume Sele e Tanagro.

L'esame delle cartografie satellitari evidenziano come l'instaurarsi dell'erosione lungo la sponda destra sia anche conseguenza della ulteriore manomissione dell'area con la recente realizzazione di un nuovo manufatto edilizio nelle immediate vicinanze del fiume, proprio nell'ambito delle aree di espansione e nelle vicinanze di altri manufatti precedentemente realizzati.

Con la presente si chiede ai Comuni di Eboli e Capaccio di verificare l'esistenza delle autorizzazioni edilizie rilasciate relativamente a tutte le opere ed ai corpi di fabbrica realizzati nella zona in questione, notiziando con urgenza lo scrivente Settore sull'esito degli accertamenti compiuti.

Nell'ipotesi in cui vengono accertate violazioni delle norme in materia edilizia e sismica, nonché costruzioni su aree demaniali il Comune competente dovrà attivare i provvedimenti di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi previsti dagli artt. 27 e 35 del DPR 380/2001.

Nelle more degli accertamenti richiesti spetta ai Comuni in indirizzo - che ritengano sussistenti ragioni di indilazionabile urgenza - attivarsi direttamente avendo competenza *ex lege* ad adottare tutti i provvedimenti tesi alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Si comunica infine che, per quanto a conoscenza dello scrivente Ufficio, la problematica del tratto terminale del fiume Sele, compreso tra la foce e la confluenza col fiume Calore, è stato oggetto di apposita progettazione da parte del Consorzio di Bonifica di Paestum il cui primo lotto è stato realizzato di recente.

Il Responsabile della P.O. 09
ing. Salvatore Iozzino

Il Dirigente del Settore
(ad Interim)
ing. Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Urbanistica e Governo del territorio, Demanio e Patrimonio, Assistenza sociale

Prot. n. 249/S
del 08.04.2014

Al Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'ORTA
Fax 0817783545

Oggetto: Riscontro interrogazione Reg. Gen. 455

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta della consigliera Anna Petrone, riguardante i contributi alloggiativi per l'annualità 2011 del Comune di Salerno, a seguito dell'istruttoria compiuta dagli Uffici regionali della Direzione generale per il Governo del Territorio, si comunica quanto segue:

Il Comune di Salerno, per l'annualità 2011 era assegnatario di un importo di € 1.001.263,73. La richiesta dei suddetti fondi da parte dell'Amministrazione comunale è pervenuta con nota n. 189656 del 11/10/2012 per l'intero importo assegnato.

La Direzione Generale competente, ai sensi della D.G.R. n. 380/2012, non ha potuto emettere il provvedimento di liquidazione, in quanto il Comune di Salerno, aveva una posizione debitoria per il servizio di fornitura idrica 81/91 ex Casmez, ma ha comunque interessato la competente Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (ex A.G.C. 05) per attivare le procedure previste nella succitata Delibera.

Successivamente, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota n. 725459 del 22/10/2013, ha comunicato che l'Amministrazione comunale di Salerno aveva attestato l'avvenuto pagamento dovuto alla Regione Campania e quindi non sussisteva più la posizione debitoria.

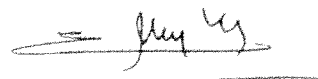
Alla luce ciò, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, ai sensi del D.L. 35/2013, ha provveduto ad emettere il provvedimento di liquidazione n. 84 del 02/12/2013 di € 1.001.263,73 – annualità 2011, comprensivo quindi anche delle somme richiamate nell'interrogazione Consiliare.

11/4
12/5

Pertanto, ad oggi, l'importo pari ad € 1.001.263,73 per l'annualità 2011, è stato interamente erogato al Comune di Salerno.

Cordialmente.

Dott. Ermanno Russo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ermanno Russo', is written over a horizontal line.

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0006123 /UDCP/GAB/CG del 03/04/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 475 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si trasmette la nota, prot. n. 652/S.P. del 27.03.2014 con la quale l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "S.P. ex S.S. n. 267, loc. Ripe Rosse nel Comune di Montecorice (SA)".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0007451/A

Del 04/04/2014 08:59:06
Da CR A SEROC

03-04-14
S.P.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere

di Fusco

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Stefano Caldoro

Prot. n. 652/SP
del 27/3/2014

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Donato Pica
concernente : "S.P. ex S.S. n. 267, loc. Ripe Rosse nel Comune di Montecorice
(SA). (R.G. n. 475)

In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata si trasmette la nota a firma del Direttore
Generale Dott. Italo Giulivo a cui è allegata la nota prot. n. 135151 del 25/02/2014 del Dirigente
della U.O.D. 13 - Genio Civile di Salerno.

Prof. Ing. Edoardo Cosenza
Edoardo Cosenza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0005770 /UDCP/GAB/GAB del 31/03/2014 E

Esercizio INTERROGAZIONI -



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0208192 25/03/2014 10,16

RI44 : 8308 Direzione Generale per i lavor...

Dest4 : ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Classifica : 83.0. Fascicolo : 4 del 2014



All'Assessore ai
Lavori Pubblici

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale
Donato Pica concernente: "S.P. Ex S.S. 267 loc. Ripe Rosse nel
Comune di Montecorice.

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, di cui alla nota
di codesto Assessorato prot. n. 30/SP del 08/01/20141, si trasmette in allegato
la nota prot. n. 135151 del 25/02/2014 del Dirigente della U.O.D. 13 - Genio
Civile di Salerno.

Italo Giullivo

REGIONE CAMPANIA	
ASSESSORATO LL.PP.	
SEGRETERIA PARTICOLARE	
25 MAR. 2014	
Prot. n.	626/SP
Dest.	



Spunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio civile di Salerno
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0135151 25/02/2014 12,23

Mitt.: 530013 UOD Genio civile di Salerno; P...

Ass.: 5300 Direzione Generale per i Lavori...

Classifica: 11.8.2014/11.8.2014

INVIATA VIA PEC

il documento non è trasmesso a mezzo posta:

(PEC - D.P.R. n. 68 del 11/2/2005 - D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 art. 48 e Legge N. 2 del 28/01/2009)

Rif. Nota n. 92665 del 07/02/2014
Comune di Montecorice(SA);

OGGETTO: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Donato Pica
concernente: " S.P. ex S.S. n. 267, loc. Ripe Rosse nel Comune di Montecorice.

In riferimento a quanto comunicato con la nota a margine indicata, funzionari di questa U.O.D. in data 18.02.2014 hanno effettuato apposito sopralluogo che, nel merito, da notizie acquisite presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecorice, riferisce.

La strada in argomento e, più in particolare, il tratto tra la km.ca 27+500 e la Km.ca 27+800 è stata interessata da una caduta massi dal sovrastante costone roccioso in data 18.11.2013. A seguito di tale evento è stata emessa l'ordinanza n. 218 del 21.11.2013 di chiusura immediata da parte del Settore LL.PP. e Viabilità della Provincia di Salerno.

Dagli accertamenti catastali eseguiti d'Ufficio è risultato che le aree del costone interessato dai crolli del materiale lapideo sono in parte di proprietà di privati cittadini e in parte di proprietà dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Di seguito è stata emessa ordinanza sindacale n. 20 del 22.11.2013 a carico dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per la messa in sicurezza della parte del costone di loro proprietà mentre con ordinanza sindacale n. 22 del 24.12.2013 è stato ordinato al Responsabile LL.PP. dello stesso Comune di Montecorice di provvedere con immediatezza al compimento degli atti gestionale e connessi, atti ad assicurare la messa in sicurezza del costone roccioso il località Ripe Rosse.

Al momento agli atti del Comune di Montecorice risulta l'attestazione di avvenuta esecuzione dei lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo idrogeologico imminente per la parte eseguita direttamente dal Comune mentre sono in attesa le risultanze da parte dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. È doveroso mettere in evidenza che il tratto di strada in parola è percorribile in entrambi i sensi di marcia anche se come riferito dall'Ufficio Tecnico Comunale è ancora vigente l'ordinanza n. 218 del 21.11.2013 di chiusura immediata da parte del Settore LL.PP. e Viabilità della Provincia di Salerno. Tanto si doveva.

26 FEB. 2014

UOD 03

Il Dirigente della U.O.D.
(Dir. Biagio Franzà)

Il Responsabile P.O. 12
Difesa Suolo e Protezione Civile
(Ing. Antonio Sansone)

Via Sabatini, 3 - 84121 Salerno - Tel. 089.2389111 - Fax 089.9929656 - E-mail: geniocivile.salerno@regione.campania.it
PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

DIP. 53 DG. 08 UOD 13
Alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la
Protezione Civile
Via De Gasperi, 28 - 80133 NAPOLI
(dg.08@pec.regione.campania.it)

c.p.c.

Alla U.O.D. Servizio geologico e coordinamento
sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni
via De Gasperi, 28 - 80133 NAPOLI
(dg08.uod03@pec.regione.campania.it)

All'Ufficio Territoriale del Governo
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e
Coordinamento del Soccorso Pubblico
SALERNO

(prefettura.prefsa@pec.interno.it)



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0006119 /UDCP/GAB/VCG2 del 03/04/2014 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 487 a firma del Consigliere regionale Raffaele Topo.

Si trasmette la nota, prot. n. 217487 del 27.03.2014 con la quale il Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "SMA Campania".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0007461/A

Del 04/04/2014 09:01:35
Da CR A SEROC

Prot.2014 - 0005619 /UDCP/GAB/GAB del 27/03/2014 E

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

SR Fiume -
P.C. Antonio Fiume -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0217487 27/03/2014 11,29

Mod. 52 Dipartimento della Salute e de

Dest: PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

Classifica: 20 Fascicolo: 68 del 2014



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
A Capo del Dipartimento

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Raffaele Topo concernente
"SMA Campania" - RG 487

Si riscontra la nota prot. n.2468/UDCP/Gab/Uff IV del 10/2/2014, trasmessa dal Capo Dipartimento per la Programmazione Economica avente pari oggetto, per comunicare che con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 177 del 03/06/2013 si è disposto, tra l'altro, di:

- approvare la proposta esecutiva di Piano industriale di SMA Campania ed autorizzare l'operatività delle attività nei limiti delle fonti programmatiche individuate;
- approvare le modifiche dello statuto di SMA Campania, disponendo la trasformazione della società a totale partecipazione regionale in società in house della Regione, in quanto deputata a svolgere attività volte a soddisfare bisogni della collettività consistenti in un servizio di interesse generale, anche strumentale a soddisfare finalità istituzionali;
- dare mandato all'AGC 21 di provvedere agli atti necessari per includere nella programmazione dei fondi FSC di cui alla DGR 604/2011 la proposta progettuale attinente la materia dei rifiuti presentata dalla società per un importo di €5.000.000,00 più IVA;
- demandare alla Cabina di regia per la gestione delle crisi e dei processi di sviluppo della Regione, all'esito del confronto con le parti sociali e con l'Amministratore unico della società, la definizione delle misure per l'attuazione degli esodi volontari e l'attivazione degli ammortizzatori sociali in ragione della stagionalità di alcune attività e della copertura finanziaria disponibile, previa verifica della sussistenza dei requisiti giuridici per l'accesso del personale dipendente ai benefici;
- gestire il processo di riequilibrio anche organizzativo di SMA Campania, ivi comprese le misure di esodo e di cassa integrazione del personale, a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per l'Occupazione, sino a un massimo di 300 dipendenti all'anno, nel rispetto della prioritaria esigenza di equilibrio del bilancio societario;
- programmare sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, il progetto "Gestione del servizio AIB della Regione Campania" del costo di €7.100.000,00, in quanto coerente con le finalità del medesimo Asse e con la programmazione regionale in materia di Ambiente;
- demandare alla suddetta Cabina di Regia anche la gestione del processo di riequilibrio organizzativo di SMA Campania, ivi comprese le misure di cassa integrazione del personale, a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per l'Occupazione, sino a un massimo di 300 dipendenti all'anno, nel rispetto della prioritaria esigenza di equilibrio del bilancio societario
- dare indirizzo all'Amministratore unico di attuare ogni utile iniziative tesa alla riduzione dei costi, di attivare i presidi organizzativi atti ad assicurare il rispetto delle previsioni contenute nel Piano industriale avendo presente la necessità di operare in ragione delle risorse disponibili nel rispetto dell'equilibrio della gestione e, in conseguenza, di attivare eventuali



ulteriori misure, anche di solidarietà sociale, qualora le condizioni di contesto lo richiedessero.

Pertanto, sulla base di quanto evidenziato non sono intervenute condizioni modificative della strategicità che la Giunta ha inteso dare alla Società SMA.

Relativamente alle attività demandate alla medesima Società, ai sensi della D.G.R. n. 177/2013, si fa presente che il progetto "Gestione del servizio AIB della Regione Campania" del costo di € 7.100.000,00 è stato regolarmente svolto e rendicontato dalla SMA Campania S.p.A, che ha ricevuto anche i corrispondenti pagamenti fino alla concorrenza di € 7.020.000,00 (restano escluse solo le attività di manutenzione delle vasche AIB ancora in itinere per problemi tecnici).

Sono state, inoltre, ad oggi poste in essere tutte le necessarie azioni amministrative e procedurali preordinate a dare sollecito avvio ai seguenti progetti affidati alla SMA e di competenza della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in particolare:

- a) intervento: *"Terra dei fuochi - Prevenzione ed intervento sui roghi tossici"* – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.f e 1.5.g - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06 – si è provveduto, con decreto n. 999 del 30/12/2013, all'ammissione a finanziamento del progetto, all'erogazione dell'acconto, pari ad €1.380.000, alla sottoscrizione della specifica convenzione, approvata con il citato decreto; inoltre, si è svolta a cura degli Uffici della scrivente D.G. attività di accompagnamento alla fase di stesura del progetto esecutivo, il cui inizio operativo è subordinato alla stipula di un Protocollo operativo tra SMA Campania ed il Corpo dei Vigili del Fuoco;
- b) intervento: *"Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico"* – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.e - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06 – si è provveduto, con decreto n. 998 del 30/12/2013, all'ammissione a finanziamento del progetto, all'erogazione dell'acconto, pari ad €764.000, alla sottoscrizione della specifica convenzione approvata con il citato decreto; inoltre è stata svolta da parte degli Uffici di questa D.G. attività di accompagnamento alla fase di stesura del progetto esecutivo, che è stato regolarmente presentato da SMA Campania, mentre è in fase di adozione il relativo decreto di approvazione, nelle cui more SMA Campania ha comunque avviato gli interventi previsti;
- c) intervento: *"Risanamento e riqualificazione del territorio finalizzati al ripristino della qualità ambientale con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e recupero e rifunzionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco"* – codice linea 31001 - codice azione 7007 - N. 1.5.c - ref. PAC AdG FESR Dg 52-06 per un importo programmato di €3.823.000,00 – si è provveduto all'ammissione a finanziamento di questo progetto ed all'approvazione del relativo schema di convenzione con decreto n. 350 del 07/02/2014; anche per questa iniziativa gli Uffici preposti della D.G. 52 06 stanno provvedendo a supportare ed indirizzare proficuamente la stesura del progetto esecutivo da parte di SMA Campania.

Per quanto attiene l'intervento della SMA inerente il fondo FSC 2007/2013 si fa presente che lo stesso, con DGR 575/2013, è stato programmato sulle risorse ex L. n. 1/2011 art.3, c. 1. per un importo di € 6.100.000,00. Al riguardo, la Società ha presentato una proposta progettuale che prevede interventi nei 57 Comuni che hanno sottoscritto il c.d. "Patto terra dei fuochi". Per l'ammissione a finanziamento e conseguente stipula della convenzione si è in attesa della



documentazione progettuale tecnico-amministrativa. Tale intervento rientra nella competenza della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema.

Infine, Con Decreto Dirigenziale n. 1449 del 31 dicembre 2013 della DG Lavori Pubblici e Protezione Civile ad oggetto "PIANO DI AZIONE COESIONE III (PAC) - RIPROGRAMMAZIONE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO SVILUPPO POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE EURO 5.751.000,00 BENEFICIARIO SMA CAMPANIA SPA ORGANISMO IN HOUSE DELLA REGIONE CAMPANIA. IMPEGNO E EROGAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 1.150.200,00" sono state ammesse a finanziamento le attività indicate nella scheda PAC "Sviluppo, Potenziamento e Manutenzione del sistema di monitoraggio ambientale - Euro 5.751.000,00".

In data 27 febbraio 2014, con la stessa DG, è stata firmata la convenzione per l'attuazione del progetto, con liquidazione della somma di € 1.150.200,00 quale anticipo ai sensi dell'art. 4 della convenzione.

Tutto quanto sopra esposto in base alle comunicazioni in possesso di questo Dipartimento.

Cordiali saluti.

Il Dirigente di Staff
(Dott. Francesco Massaro)

Il Capo Dipartimento
(Prof. Ferdinando Romano)

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0006121 /UDCP/GAB/VCG2 del 03/04/2014 U
Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 494 a firma del Consigliere regionale Antonio Amato.

Si trasmette la nota, prot. n. 2064/S.P. del 27.03.2014 con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Parco Metropolitano di Napoli".

ff

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0007456/A

Del 04/04/2014 09:00:15
Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Dr. Fusco

Prot. n. 2064/SI
27.03.2014

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro

Oggetto: risposta interrogazione del Consigliere regionale Antonio Amato concernente
"Parco Metropolitano delle Colline di Napoli" R.G. n. 494.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota prot. n. 0204212
del 24/03/2014 a firma congiunta del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema -
Dott. Michele Palmieri e del Dirigente della U.O.D. 08 Dott. Raimondo Santacroce

Cordiali saluti.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0005747 /UDCP/GAB/GAB del 28/03/2014 E

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Giovanni Romano
Giovanni Romano



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0204212 24/03/2014 09,38

Mitt. 52088 UOD Parchi-gest. Iscrite natura

Dest. ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVANNI

Classifica: S.1 Fascicolo: 2 del 2014



A27 C4

Segretario
Per la risposta
all'interrogante
24/3/14

All'Assessore all'Ambiente

dott. GIOVANNI ROBERTO
Giunta Regionale della Campania
Sede PROT. N. 1101/SP

25 MAR. 2014

SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Antonio Amato
concernente: Parco Metropolitano delle Colline di Napoli. R.G. n. 494.

Con riferimento alla nota di pari oggetto, prot. n. 1101/SP del 19/02/2014, acquisita agli atti al prot. n. 0127113 del 21/02/2014, con la quale la S.V. chiedeva allo scrivente di voler inviare una risposta all'interrogazione a firma del Consigliere Antonio Amato, si rappresenta quanto segue.

Nel prendere atto delle difficoltà, formalmente comunicate dal Presidente dell'Ente parco Metropolitano delle Colline di Napoli, nello svolgere le ordinarie attività amministrative dell'Ente, è stata proposta la deliberazione di Giunta regionale, inserita nella procedura informatica e-Grammata con la PD 52 del 07/01/2014, con la quale veniva nominato Commissario con funzioni di Presidente dell'Ente parco metropolitano delle colline di Napoli l'attuale Presidente dell'Ente, dott. Giustino Parisi.

A tale riguardo, si sottolinea che della suddetta proposta di deliberazione veniva portato a conoscenza lo stesso Presidente con l'allegata nota, prot. n. 0101790 del 12/02/2014.

Inoltre, preso atto delle dimissioni irrevocabili presentate dal Presidente dell'Ente parco metropolitano delle colline di Napoli, da ultimo con la nota acquisita agli atti al prot. n. 0104023 del 12/02/2014, con la quale ha invitato i competenti organi della Giunta regionale a prendere atto delle dimissioni presentate, valutando altresì la possibilità di adire le vie legali in caso di omissione del richiesto provvedimento, è stata proposta la deliberazione di Giunta regionale, inserita nella procedura informatica e-Grammata con la PD 2431 del 17.02.2014, con la quale si stabilisce di nominare un nuovo Presidente dell'Ente parco, individuato tra i soggetti ricompresi nell'elenco degli idonei di cui ai decreti dirigenziali n. 8 del 31/03/2011 e n. 34 del 29/06/2011.

In merito ai compensi degli organi degli Enti parco si rappresenta che con deliberazione di Giunta regionale n. 51 del 28/02/2014, pubblicata sul burc n. 16 del 3 marzo 2014, sono state determinate le indennità dei Presidenti degli Enti parco regionali e del collegio dei revisori dei conti, nonché il gettone di presenza spettante ai componenti della Giunta per la partecipazione alle riunioni di detto organo.

In ordine alla nomina del direttore dell'Ente parco si evidenzia che con decreto dirigenziale della direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema n. 121 del 27/01/2014, pubblicato sul burc n. 13 del 24 febbraio 2014, è stato pubblicato l'elenco dei candidati idonei alla nomina a direttore di Ente Parco regionale.

Per quanto attiene la nomina dei componenti dei collegi dei revisori dei conti degli Enti Parco e riserve naturali regionali della Campania, si rammenta che la legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7 ha riformulato l'art. 3 della legge regionale n. 17/1996, stabilendo le competenze sulle nomine tra

SA

Giunta e Consiglio, pertanto il Consiglio potrà ora direttamente procedere all'adozione dei relativi provvedimenti.

Per quanto riguarda la proposta di statuto dell'Ente, si fa presente che con l'allegata nota, prot. 0041980 del 21/01/2014, la Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema ha comunicato al Capo di Gabinetto del Presidente le criticità riscontrate da un preliminare esame del documento presentato.

Da ultimo per quanto attiene l'annosa questione della nomina della Giunta dell'Ente parco, rimaste sospese a causa della situazione di incertezza interpretativa relativamente all'applicazione delle norme della legge n.4/2011, si segnala quanto segue.

L'art. 1, comma 260, lettera d) della L.R. 4/2011, modificando l'articolo 10 della L.R.33/93, stabilisce che *"La Giunta è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e le funzioni stabilite nello statuto dell'Ente parco e garantendo, comunque, la rappresentanza di un componente di nomina delle associazioni ambientaliste e di uno di nomina delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative"*.

Secondo il medesimo comma: *"La Giunta elabora e adotta lo statuto dell'Ente e lo sottopone all'approvazione della Giunta regionale che si pronuncia nei successivi sessanta giorni"*


"La Giunta è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale"

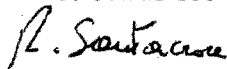
La suddetta modifica ha determinato un'impasse alla procedura di nomina della Giunta in quanto, allo stato, la Giunta deve essere nominata secondo le modalità e le funzioni stabilite nello statuto dell'Ente parco, il quale deve essere approvato dallo stesso organo.

Inoltre, gli attuali statuti, eventualmente adottati prima che la stessa norma andasse in vigore, prevedono modalità e funzioni della Giunta, così come stabilite dall'articolo 10, comma 1, della L.R. 33/93 non coincidenti con quelle previste dalla norma in argomento e, inoltre


Infatti, l'articolo 10 della L.R. 33/93 stabilisce che *"La Giunta esecutiva è eletta dal Consiglio Direttivo ed è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo la modalità e le funzioni stabilite nello Statuto dell'Ente Parco e garantendo comunque la rappresentanza di un componente di nomina delle Associazioni ambientaliste e di uno di nomina delle Associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, tra quelli già presenti nel Consiglio Direttivo"*.

La situazione di stallo potrebbe essere superata stabilendo, con un provvedimento normativo, che in fase di prima applicazione della disposizione contenuta nell'art. 1, comma 260 della L.R. 4/2011, il Presidente della Giunta regionale provvede alla definizione della composizione della Giunta.


Il Dirigente della UOD 08
Dott. Raimondo Santacroce




Il Direttore Generale
dott. Michele Palmieri



*Giunta Regionale della Campania*Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0101790 12/02/2014 10,27
N. 1111 SCOSSE UOB PARCHI-ZUCI - ASSORE NATURA
DUEX PARCO METROPOLITANO COLLINE DI NAPOLI, ASSESSORE ROMANO
Classifica: S 1 - Fascicolo: 2 del 2014



Al Presidente
dell'Ente Parco Metropolitano delle
Colline di Napoli
Via Sant'Ignazio di Loyola n. 210
80131 Napoli
Fax: 081.5469987

c. p.c.
All'Assessore all'Ambiente
Dott. Giovanni Romano
Sede

Oggetto: Comunicazione.

Si fa riferimento alle note con le quali codesta Presidenza ha rappresentato più volte le proprie difficoltà nello svolgere le ordinarie attività dell'Ente Parco in assenza della Giunta, problema evidenziato anche dal collegio dei revisori straordinario.

A tale riguardo si porta a conoscenza della S. V. che è stata avviata dagli Uffici competenti la procedura per la proposta di deliberazione con la quale, al fine di assicurare la funzionalità e l'operatività dell'Ente, nelle more della nomina della Giunta, Lei viene nominato Commissario con funzioni di Presidente dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli.

6P
Il Dirigente dell'UOD 08
dott. Raimondo Santacroce

R. Santacroce

Il Direttore Generale
dott. Michele Palmieri





*Giunta Regionale della
Campania*

Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0041980 21/01/2014 10,44

N. 11 32000 UOS Parco-geot. e risorse naturali

N. 11 - Gabinetto del Presidente

Classifica: S. 1. Fascicolo: 3 del 2014



Al capo di Gabinetto del Presidente
Avv. Danilo del Gaizo
Via S. Lucia, 81
Napoli
Fax 081/7962512

c. p.c.
All'Assessore all'Ambiente
dott. Giovanni Romano
Sede
Fax 081/7963207

Al capo Dipartimento
della Salute e delle Risorse Naturali
dott. Ferdinando Romano
Centro Direzionale isola C3
Napoli
Fax 081 7969476

Oggetto: Istanza di approvazione della proposta di statuto
dell'Ente parco metropolitano delle colline di Napoli

Da un preliminare esame della proposta di statuto dell'Ente parco metropolitano delle colline di Napoli, trasmesso con la nota in oggetto prot. n. 0705811 del 14/10/2013, si rileva che non sono state stabilite le funzione e le modalità di costituzione della Giunta.

Inoltre, in merito alla nomina del Direttore dell'Ente parco, di cui all'art. 15 della predetta proposta, si evidenzia che l'articolo 13, comma 1, della legge regionale 1° settembre 1993, n. 33, come modificato dalla legge regionale 5 del 6 maggio 2013 stabilisce che: "Il Direttore dell'Ente Parco è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è scelto tra i dipendenti del ruolo del personale regionale della carriera direttiva, possesso del diploma di laurea oppure, in carenza, dell'esperienza almeno decennale presso le aree protette. Tale attività è svolta in funzione di distacco. Il direttore cessa dalla funzione contestualmente alla cessazione delle funzioni del Presidente della Giunta regionale che lo ha nominato. In sede di prima applicazione della presente disposizione, la Giunta regionale provvede alla nomina dei direttori entro la data del 15 maggio 2013".

Il Dirigente della UOD 08
dr. Raimondo Santacroce

R. Santacroce

Il Direttore Generale
dr. Michele Palmieri

M. Palmieri



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0006118 /UDCP/GAB/VCG2 del 03/04/2014 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 - NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 499 a firma del Consigliere regionale Antonio Amato.

Si trasmette la nota, prot. n. 211850 del 26.03.2014 con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Registro Mesotelioma".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0007449/A

Del 04/04/2014 08:58:04
Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

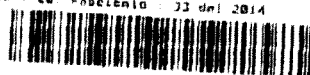
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0211850 26/03/2014 09:14

Att. 5284 Direzione Generale Tutela Salu.

nn. : Gabinetto del Presidente

Indirizzo : 28. Presidenza - 33 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

In riferimento alla interrogazione consiliare RG n. 499 degli On. Antonio Amato, Angela Cortese e Nicola Caputo, nella quale, si chiede di conoscere i motivi per i quali non si è provveduto al rinnovo della Convenzione tra la Regione Campania ed il Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN, si precisa che la scrivente Direzione Generale ha già attivato tutte le procedure necessarie per il Rinnovo della Convenzione di cui sopra, al fine di garantire la continuità delle attività e della gestione del Registro Mesoteliomi della Campania.
Tanto per quanto si doveva.

Dr. Mario Vasco

Dirigente di Staff
Dr. Renato Pizzuti

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0005675 /UDCP/Ufficio IV del 28/03/2014 E

Fascicolo:VARIE -



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0006120 /UDCP/GAB/VCG2 del 03/04/2014 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 501 a firma del Consigliere regionale Massimo Ianniciello.

Si trasmette la nota, prot. n. 543/S.P. del 21.03.2014 con la quale l'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Situazione di crisi industriale Azienda Micron Semiconductor Italia srl - Arzano".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0007464/A

Del 04/04/2014 09:02:37
Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio



L'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico

Prot. 543 /s.p. del 21/3/14

**Al Dirigente dell'Ufficio IV del
Gabinetto del Presidente**

➔ **Dott. Giovanni Fusco**

Oggetto: riscontro nota prot. 3717/UDCP/GAB/IV - trasmissione risposta scritta all'interrogazione a firma del consigliere regionale Ianniciello (REG. GEN. N. 501).

In riferimento alla nota indicata in oggetto, si trasmette risposta scritta all'interrogazione a firma del consigliere regionale Ianniciello (REG. GEN. N. 501) concernente "Situazione di crisi industriale Azienda Micron Semiconductor Italia srl - Arzano".

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0005339 /UDCP/GAB/GAB del 24/03/2014 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Fulvio Martusciello

RISPOSTA SCRITTA

ALL'INTERROGAZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE REGIONALE Iannicello (REG. GEN. N. 501): "Situazione di crisi industriale Azienda Micron Semiconductor Italia srl - Arzano"

Con la D.G.R. n. 756 del 21/12/2012, redatta d'intesa con il Dipartimento per le politiche di sviluppo del Mi.S.E. il Ministero della Coesione Territoriale sono state individuate quali destinatarie di misure straordinarie di sostegno finalizzate al rilancio di aree colpite da crisi industriale le seguenti Aree di Crisi in Campania:

- Airola
- Acerra
- Castellammare
- Avellino
- Caserta

Con la successiva D.G.R. n.30 del 29/01/2013 si è provveduto a ripartire le risorse destinate all'attuazione degli interventi, così come previsto dal Piano Azione Coesione.

Il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, per favorire l'attivazione di interventi che integrino le esigenze dei territori con le strategie di crescita individuate a livello nazionale hanno definito un'unica macro area di crisi industriale che ricomprende i territori suddetti ed hanno condiviso un "Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania" che prevede l'allestimento di strumenti, anche innovativi, che valorizzino i segnali di vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei singoli territori, nonché consentano stabile e duratura occupazione, privilegiando interventi in favore delle PMI.

Il Programma di rilancio dell'Area di Crisi è stato elaborato da Invitalia sulla base dei fabbisogni e delle potenzialità dei singoli territori e degli indirizzi della programmazione regionale sui settori produttivi strategici.

Invitalia è il soggetto di riferimento per tutte le attività di progettazione e attuazione degli interventi e affianca il Comitato Esecutivo del Programma nella governance, nel controllo e nel monitoraggio delle attività e dei risultati.

Sebbene il Comune di Arzano non sia stato individuato, tra le aree di crisi e/o a maggiore sofferenza sociale, questo Assessorato, d'intesa con l'Assessorato al Lavoro, nella qualità di coordinatore della cabina di regia per la gestione delle aree di crisi, si impegna sostenere il percorso già avviato presso il MISE e a programmare in tempi brevissimi un incontro specifico prodromico a verificare la possibilità che il Comune di Arzano rientri nelle aree di crisi industriale, nonché a valutare tutte le soluzioni praticabili per il superamento delle forti criticità rappresentate, sulla scorta degli esiti degli incontri già effettuate.


Furio Martusciello

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0007159 /UDCP/GAB/VCG2 del 18/04/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 506 a firma del Consigliere regionale Giulia Abbate.

Si trasmette la nota, prot. n. 2462/SP del 14.04.2014, con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania risponde, per la parte di propria competenza, alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Centrali eoliche ai limiti del confine regionale tra Campania e Molise".

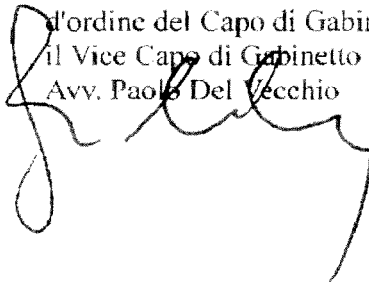
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009021/A

Del: 23/04/2014 10 10 43

Da: CR A. SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

2014
528

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

ISAD
Jo Turo

Prot. n. 2462/SP
14.04.2014

Al Presidente della Regione Campania
On.le Stefano Caldoro

Oggetto: Interrogazione a risposta orale del Consigliere Regionale Giulia Abbate R.G. n. 506
concernente "Centrali eoliche ai limiti di confine regionale tra Campania e Molise"

Con riferimento alle interrogazioni in oggetto indicate, si trasmette la nota prot.
0257907 del 10/04/2014 a firma del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Dott.
Michele Palmieri.

Distinti saluti

Giovanni Romano

Giovanni Romano

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0006969 /UDCP/GAB/GAB del 15/04/2014 E

Fascicolo: VARIE -

0817963207

14/04/2014 13:22:57

Page 2 of 20



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0257907 10/04/2014 15.05

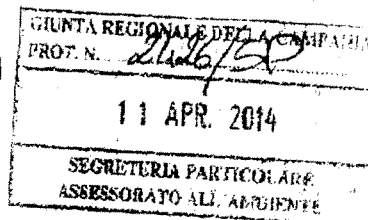
Mitt. S. GIOVANNI VITO VITELLI - MANTOVANI - LEGATI

Dest. ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVANNI ROMANO

Classifica: S. Fascicolo: 100 del 2014



DG 52-05



All' Assessore all'Ambiente

On. Giovanni Romano

SEDE

Oggetto: *Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Giulia Abbate R.G. n. 506 concernente "Centrali Eoliche ai limiti di confine regionale tra Campania e Molise".*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, inviate alla scrivente con nota di codesto Assessorato prot. n. 1874/SP del 21/03/2014, fermo restando che gli argomenti trattati nell'interpellanza sono di pertinenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive - U.O.D. Energia e Carburanti, si comunica quanto segue per quanto di competenza:

- con istanza, acquisita al prot.reg.n. 882915 del 24/10/2008, la soc. COGEIN S.r.l. con sede legale in Napoli, ha trasmesso l'istanza per la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da 39 MW in loc. Collato, Canmafischi, Pezza Parola, Toppo Murante e Campanari nel comune di Morcone (BN)";
- il progetto di cui al punto sopra, in seguito all'istruttoria compiuta dal gruppo istruttorio di cui alla Short List istituita con D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii., è stata sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 24/09/2013, che si è espressa, in definitiva, con parere favorevole di V.I.A. con prescrizioni. A tale proposito si allega:
 - Verbale della Commissione V.I.A. n. 88 del 24/09/2013;
 - Relazione istruttoria allegata al Verbale n. 88/2013.

dr. Michele Palmieri

**VERBALE N° 88
SEZIONE SPECIALE**

Il giorno 24.09.2013 alle ore 15,15, si è riunita la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04/08/2011 e nominata con D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013, giusta convocazione prot. n. 0642306 del 17.09.2013.

Sono presenti:

Avv. Simona Brancaccio	Presidente	SI	
Dott.ssa Adelaide Pollinaro	Vice Presidente	SI	
Dott. Luigi Cossentino - ARPAC	Componente	SI	
Dott. Francesco Massaro - A.G.C. 11	Componente		NO
Dott. Luciano Califano - AGC 12	Componente		NO
Arch. Mario Grassia - AGC 13	Componente	SI	
Geol. Italo Giulivo - AGC 15	Componente		NO
Avv. Rossella Mancinelli - AGC 16	Componente	SI	
Ing. Eduardo Capobianco - Settore Ecologia	Componente	SI	
Arch. Assunta Panzera - Dir. Reg.le per il B.C.P. della Campania	Componente		NO
Geom. Michele Izzo	Segretario	SI	
Geom. Fioravante Napolitano	Coadiutore segretario	SI	
Rag. Clementina Mosella	Coadiutore amministrativo	SI	
Sig. Ciro Grillo	Coadiutore amministrativo	SI	

L'Ordine del Giorno proposto dal Presidente senza che vi sia alcuna eccezione da parte dei presenti, è il seguente:

				PROT.	PROCEDURA VALUTAZ.	GRUPPO ISTRUTTORE
1	COGEIN S.r.l.	ART 10 bis	Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da 39 MW sito in loc. Collalto, Cannafischi, Pezza Parola, Toppo Murante, Campanari nel Comune di Morcone (BN)		VIA	Santangelo - Pascarella
2	ETS s.r.l.		Impianto eolico della potenza di 39 MW (13 aerogeneratori) nei Comuni di Castelfranco in Miscano, Montefalcone in Valfortore (BN) e Graci (AV)	716796 del 17.08.2007	VIA - VI Nazionale - Art. 10 bis	Santangelo - Pascarella

3	Avetrana srl	Avetrana srl art. 10 bis	Progetto per la realizzazione della Wind Farm L.A.B.I.A. di 8.1 MW loc. Filasco - Masserie Franciosi - nel Comune di Lacedonia (AV)	1024806 del 05.12.2008 CUP 2913	VIA art. 10 bis	Mianulli Santangelo - Todisco
4	Enel Green Power spa	Enel Green Power spa	Impianto eolico della potenza di 34 MW in località Difesa dei Bovi - Comune di Greci	543722 del 11.07.2011	VIA	Mianulli - Santangelo - Todisco
5	IPAS S.r.l.	ART 10 bis	Impianto eolico da 4.1 MW n. 2 aerogeneratori loc. Bosco di Montagilano - nel Comune di Ariano Irpino	167056 del 05.03.2012 CUP 6221	VIA - VI	Santangelo - Pascarella
			VARIE ED EVENTUALI			

Il Presidente verificato il raggiungimento del numero legale, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 04/08/2011, dichiara valida la seduta.

Si acquisisce la delega dell'Avv. Antonio Episcopo, Direttore Generale dell'ARPAC, nei confronti del Dott. Luigi Cossentino - prot. n. 0028564 del 28/05/2013, acquisita al protocollo del Settore Tutela dell'Ambiente prot. n. 0377868 del 28/05/2013.

Si acquisisce la delega del Dott. Michele Palmieri Coordinatore dell'AGC 05 nei confronti dell'Ing. Eduardo Capobianco - prot. n. 356586 del 21/05/2013.

Si acquisisce la delega del Dott. Giulio Mastracchio Coordinatore dell'AGC 16 nei confronti dell'Avv. Rossella Mancinelli - prot. n. 0539850 del 24/07/2013.

Si rettifica il verbale del 09.07.2013 al 1° punto dell'O.d.G. "Impianto eolico della potenza di 900 KW costituito da un solo aerogeneratore in Loc. Case del Vetro nel Comune di Aquilonia (AV) - CUP 6295" - Proponente: Lotrecchiano Massimiliano. La Commissione erroneamente decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni; è da intendere La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione Appropriata di Incidenza con prescrizioni.

Si passa alla trattazione del 1° punto dell'O.d.G. "Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da 39 MW sito in loc. Collalto, Cannafischi, Pezza Parola, Toppo Murante, Campanari nel Comune di Morcone (BN) - ART 10 bis" - Proponente: COGEIN S.r.l. La Commissione nella seduta del 21.02.2013 ha espresso parere favorevole di VIA con la prescrizione di:

- esclusione dal progetto degli aerogeneratori M2, M1, M3 e M4, al fine di evitare un evidente impatto visivo prodotto dall'installazione della torre M2 sui nuclei abitati prossimi nonché interferenze sull'area boscata in corso di ricostituzione ed interferenze indotte sul tessuto agricolo e rurale derivanti dall'installazione delle torri M1, M3 e M4 in prossimità (400 m) dei nuclei rurali "Colle", "Corpetti", "Mingoni" e "Don Paoli";
- esclusione dal progetto degli aero generatori M9 e M 10 al fine di mitigare l'impatto sul Regio tratturo, conseguente all'alterazione del paesaggio e all'attraversamento mediante cavidotto interrato, stante la riconosciuta valenza storico-turistica del sito, oggetto di finanziamenti a valere sul POR Campania 2000/06.

A seguito delle succitate prescrizioni, l'impianto eolico risulta costituito da 7 aerogeneratori con una potenza complessiva di 21 MW.

Si ribadisce che l'area sulla quale l'intervento deve essere realizzato è identificata nel P.R.G. "E" - *zona territoriale omogenea agricola* - e che l'impianto si sviluppa dai 600 ai 700 metri nella fascia vegetazionale sannitica; detta area è fortemente caratterizzata da attività rurali e zootecniche, ritenute compatibili con il progetto in parola, sebbene sono state considerate impattanti le posizioni di alcuni aerogeneratori.

In particolare, l'aerogeneratore M2 è sito in località Collalto, un'area boscata in corso di ricostituzione, in seguito a danni derivanti dall'apertura di una vasta superficie a cava e a diffusi disboscamenti. La torre eolica, inoltre, si eleva su di un'altura di 660 m.s.l.m. e si pone in evidente impatto visivo nei confronti di tutti i nuclei abitati della piana sottostante sita di poco oltre la quota dei 500 m.

Gli aerogeneratori M1, M3, M4 sono siti in località *Cannafischì*, nella quale si trovano quattro nuclei rurali prossimi all'insediamento "*Colle*", "*Corpeti*", "*Mingoni*" e "*Don Paoli*".

In merito alle azioni di valorizzazione del sito proposte dalla COGEIN s.r.l. (realizzazione parco tematico lungo il tratto di 5km impegnati dal Regio Tratturo sul territorio di Morcone con manutenzione dei luoghi per un periodo di 29 anni, percorsi energia, storia e natura, con realizzazione cartellonistica e aree di sosta) si eccipisce la genericità della descrizione delle stesse nonché il mancato inquadramento nei luoghi interessati.

A sostegno di quanto sopra esposto si rappresenta che il Comune di Morcone, con nota prot. n. 4290 del 19/04/2012, acquisita al protocollo regionale al n. 2449 il 30/04/2012, lamenta il fatto che sono diversi i progetti interessanti il territorio comunale presentati per la realizzazione di parchi eolici, di parchi solari a terra nonché di una centrale idroelettrica, con la conseguente sottrazione del territorio alla sua naturale vocazione per essere destinato alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, detti progetti, prevedendo opere di infrastrutturazione, andranno anche ad incidere sulla conservazione del territorio, che è caratterizzato da numerosi siti di interesse culturale.

A seguito di tale parere il proponente ha presentato delle controdeduzioni che, su richiesta della Commissione nella seduta del 28.05.2013, sono state affidate, per l'istruttoria di competenza, al gruppo istruttore Santangelo - Pascarella che ha predisposto la relazione istruttoria, che allegata al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale. Relazione sull'intervento la Dott.ssa Santangelo.

Per quanto riguarda la prima prescrizione relativa all'aerogeneratore M2, ricordando la definizione di bosco e di pascolo montano dettata dal comma 1 dell'art. 14 della L.R. 11/96 "... considerarsi boschi i terreni sui quali esista o venga comunque a costituirsi, per via naturale o artificiale, un popolamento di specie legnose forestali arboree od arbustive a densità piena, a qualsiasi stadio di sviluppo si trovino, dalle quali si possono trarre, come principale utilità, prodotti comunemente ritenuti forestali, anche se non legnosi, nonché benefici di natura ambientale riferibili particolarmente alla protezione del suolo ed al miglioramento della qualità della vita e, inoltre, attività plurime di tipo zootecnico" ritiene di poter affermare che l'area di imposta dell'aerogeneratore M2 può rientrare in tale definizione, ciò supportato anche da quanto riportato nella Tav. 4 "*Carta dell'utilizzazione agricola dei suoli*" (redatta dalla COGEIN e presente tra gli elaborati progettuali) nella quale, in legenda, l'area su cui dovrebbe sorgere l'aerogeneratore M2 viene indicata come "*5.1 boschi di latifoglie*". Da ciò deriva che l'area di imposta dell'aerogeneratore M2 è tutelata dalla legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004;

Per quanto riguarda gli aerogeneratori M1, M3 e M4 secondo il punto a) del paragrafo 5.3 "misure di mitigazione" del capitolo 5 "geomorfologia e territorio" dell'Allegato 4 al DM 14.09.2010, quale possibile misura di mitigazione viene riportata una distanza minima di 200 mt di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate. La distanza dai nuclei abitati su citati sarebbe di 400 mt secondo quanto riportato nella Tav. 3 "*Distanze dai recettori sensibili*" quindi superiore ai 200 mt. In ogni caso la ditta, nelle sue controdeduzioni, si è dichiarata disponibile ad eliminare gli aerogeneratori M1 ed M3;

In merito alla seconda prescrizione relativa agli aerogeneratori M9 e M10 la dott.ssa Santangelo ha precisato che pur eliminando tali aerogeneratori l'impatto sul Regio Tratturo non verrebbe mitigato in quanto resterebbero sempre da realizzare la turbina M4 sul lato Nord del Regio Tratturo e tutte le turbine poste sul lato Sud del tratturo. Inoltre la realizzazione di tali turbine non può essere denegata vista l'assenza di vincoli sull'area di sedime delle stesse. Difatti si vuole ricordare che il Regio Tratturo è vincolato archeologicamente solo nella sua lunghezza ed estensione laterale ed è vincolato anche paesaggisticamente per il suo valore intrinseco come elemento del paesaggio; le aree di imposta delle turbine eoliche in progetto sono poste ad una distanza di 200 mt dal percorso del Regio Tratturo su aree non vincolate archeologicamente per le quali, infatti, la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha rilasciato un "nulla osta" alla loro realizzazione e per i quali non si ravvisa di conseguenza la circostanza di dover richiedere il parere della Soprintendenza ai Beni Paesaggistici. Per quanto concerne i progetti

PIR BNI "Terre dei Tratturi e della transumanza" e PIT "Regio Tratturo provincia di Benevento" si deve precisare che i lavori in essi previsti sono stati ultimati nell'anno 2008 e, per quanto riguarda il PIT, esso si è limitato alla pubblicazione di materiale informativo mentre il PIR ha interessato solo i 130 km di tratturelli che collegano il Regio Tratturo Pescasseroli - Candela con il Regio Tratturo Castel di Sangro - Lucera. Da quanto riportato discende che non ci siano motivi sufficienti ad escludere dal layout definitivo le turbine M9 ed M10.

Detto quanto sopra la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- esclusione dal layout finale del parco eolico della turbina M2 in quanto ricadente in area di bosco in ricostituzione e quindi con presenza di vincolo ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.;
- esclusione dal layout finale del parco eolico delle turbine M1 ed M3 per scelta della stessa Società Cogein srl quale mitigazione dell'impatto visivo così da garantire ai nuclei abitati più prossimi alle turbine di avere un maggiore angolo di visuale libero da aerogeneratori;
- il cavidotto interrato da realizzarsi non attraversi il Regio Tratturo ma segua il percorso della strada comunale esistente asfaltata;
- rispetto della prescrizione della Soprintendenza dei beni Archeologici (prot. 5609 del 18.04.2011) di "...stipulare... entro 30 giorni dal rilascio del Decreto di autorizzazione, apposita Convenzione finalizzata a dettagliare le misure di compensazione da attuare, definendo tempi e modalità delle stesse...";

Rispetto al precedente parere della Commissione si ritiene di poter lasciare l'aerogeneratore M4 in quanto posto a distanza di 400 mt da nuclei abitati in conformità a quanto prescritto dal punto a) del paragrafo 5.3 "misure di mitigazione" del capitolo 5 "geomorfologia e territorio" dell'Allegato 4 al DM 14.09.2010 nel quale viene indicata, quale misura di mitigazione, una distanza minima di 200 mt da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate e gli aerogeneratori M9 ed M10 in quanto saranno realizzati in aree non sottoposte a vincolo.

Si passa alla trattazione del 2° punto dell'O.d.G. "Impianto eolico della potenza di 39 MW (13 aerogeneratori) nei Comuni di Castelfranco in Miscano, Montefalcone in Valfortore (BN) e Greci (AV) - Art. 10bis". Proponente: E.T.S. - Energy and Technical Services S.r.l.. La Commissione VIA, nella seduta del 23.11.2012, ha esaminato il progetto dichiarando la pratica non esaminabile in quanto "vista la relazione dell'istruttore dalla quale si evince oltre alle diverse criticità, la mancanza della soluzione definitiva certa delle opere elettriche connesse" e ha chiesto uno studio di incidenza, visto che i lotti nn. 3 e 5 erano molto vicini, rispettivamente, alle aree SIC "Sorgenti ed Alta valle del fiume Fortore" e "Bosco in Castelfranco in Miscano". In particolare, l'aerogeneratore ricadente nel lotto 5 (Comune di Castelfranco in Miscano) è quello posto più vicino all'area SIC Bosco di Castelfranco in Miscano, mentre, il lotto 3 (Comune di Montefalcone in Valfortore) si trova ad una distanza di circa 700 mt dall'area SIC Sorgenti ed alta valle del Fiume Fortore. In seguito a tale parere il proponente ha presentato delle controdeduzioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 (prot. 387258 del 31.05.2013) il cui esame è stato affidato al gruppo istruttore Santangelo- Pascarella che ha predisposto la relazione istruttoria, che allegata al presente verbale ne forma parte integrante e sostanziale. Relazione sull'intervento la Dott.ssa Santangelo. La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata per le seguenti motivazioni:

1. Dalla Tavola (T-03) si evince che parti dei lotti n. 3, n. 4 e n. 5 ricadono in aree di cui alla L. 1089 (Tutela delle cose di interesse artistico o storico); al riguardo nella Relazione Tecnica viene riportato lo svolgimento di ricerche presso gli archivi pubblici a valle delle quali non sono segnalate evidenze di reperti archeologici tuttavia non viene fornita documentazione relativa al parere della Soprintendenza Archeologica competente;
2. Relativamente alla presenza di tratturi nelle aree interessate dal progetto, non vengono fornite informazioni circa la sussistenza del vincolo archeologico e/o paesaggistico ad essi connesso ed al posizionamento degli aerogeneratori rispetto ad eventuali aree di delimitazione di tale vincolo. Al riguardo infatti, non risultano agli atti eventuali pareri e/o istanze di pareri richiesti alla Soprintendenza ai Beni Archeologici e alla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici;
3. La relazione geologica non è redatta ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 207/2010;
4. Per quanto riguarda la viabilità di accesso viene indicato, nella relazione geologica, che verranno realizzati solo i tracciati viari necessari per collegare le turbine tra di loro, vista la presenza di una già sviluppata viabilità, in quanto nell'area di interesse, sono presenti già altre wind farm; mancano i profili altimetrici e

sezioni tipo delle strade di accesso all'impianto da adeguare e/o da realizzare (raggi di curvatura, pendenza e capacità);

5. Si riferisce di opere di regimentazione delle acque lungo i tracciati viari e di convogliamento verso il recettore finale, ma di esse non vi è traccia negli elaborati trasmessi;
6. Non risultano acquisiti i Pareri della Comunità Montana dell'Alto Val Fortore e della Valle Ufita relativamente al vincolo idrogeologico e dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
7. Nella relazione geologica vengono proposte una serie di opere di ingegneria naturalistica (palizzate e fascinate) per migliorare le condizioni di stabilità dell'area, ma di esse non si rileva la presenza su nessuna cartografia e non sono fornite informazioni sull'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;
8. Non sono stati precisati i valori dei parametri utilizzati nelle verifiche di stabilità; l'ubicazione delle verifiche di stabilità che devono essere effettuate in condizioni sature;
9. Mancano informazioni sul regime vincolistico presente sul corso d'acqua che il cavidotto interseca lungo il percorso (Torrente Miscano); inoltre, nulla viene riportato in merito alle operazioni di scavo e reintegro con attraversamento dei torrenti e non vengono fornite informazioni dettagliate sulle modalità di attraversamento e sugli impatti ambientali potenziali associati;
10. La relazione anemometrica è priva della DIA di installazione della torre anemometrica;
11. Non viene fornita indicazione del percorso utilizzato per il trasporto delle componenti dell'aerogeneratore e dettagli sugli eventuali impatti connessi;
12. Non è stato effettuato il calcolo della gittata massima delle pale eoliche;
13. Relativamente all'impatto elettromagnetico, non risultano effettuate misure di fondo del campo ante operam;
14. Per quanto concerne l'impatto acustico si evidenzia l'assenza di misure del rumore ante-operam. nel periodo notturno e diurno, eseguite da Tecnico abilitato ai sensi della vigente normativa. Inoltre si necessita di una cartografia in scala adeguata dalla quale si rilevi quanto dichiarato in merito alle distanze dalle abitazioni più prossime nonché dal perimetro dei centri urbani;
15. Non risultano inoltrati elaborati cartografici in scala adeguata riportanti la distanza tra gli aerogeneratori, distanza tra gli aerogeneratori ed eventuali abitazioni, distanza tra gli aerogeneratori e le strade provinciali, tra gli aerogeneratori e il perimetro urbano dei comuni interessati;
16. Non sono presenti ipotesi progettuali alternative, compresa l'opzione "zero";
17. Manca il cronoprogramma degli interventi, e si riporta che la realizzazione avrà una durata di 3 mesi;
18. Manca il Piano di Monitoraggio delle componenti ambientali abiotiche e biotiche per la fase di cantiere ed esercizio;
19. Nulla viene riportato in merito alla valutazione delle vibrazioni prodotte dalle torri eoliche;
20. il progetto proposto con un layout che si sviluppa su 5 lotti si inserisce con difficoltà in un territorio già gravato da simili iniziative, e comporterà in n. 3 Comuni impatti sia in fase di cantiere (alterazioni morfologiche dei suoli, realizzazione di circa 20 km di cavidotti, opere di adeguamento viario) che di esercizio per quanto attiene al paesaggio ed alla componente avifaunistica;
21. Nello Studio di Incidenza Ambientale viene riportato che il gruppo tassonomico più esposto ad interazioni con gli impianti eolici è costituito dagli uccelli in quanto possono verificarsi effetti negativi sulle biocenosi, e che in caso di impianti di piccole dimensioni (al massimo 10 macchine) molto distanziati fra loro, il problema risulta di bassa entità, ma con impianti di notevoli dimensioni o con impianti diversi ravvicinati fra loro il problema diviene significativo. Il Proponente ha elaborato la Carta di idoneità ambientale delle specie di uccelli sensibili in cui si sono individuate le interferenze tra le singole specie sensibili rispetto alle opere di progetto e in base alle quali il Proponente prevede una interferenza potenziale indiretta bassa e temporanea alla fase di cantiere in quanto le opere progettuali non interferiranno con i siti di nidificazione, mentre in fase di esercizio per la specie Nibbio reale (*Milvus milvus* - considerata in pericolo secondo i criteri della Lista Rossa) si prevede una interferenza potenziale indiretta bassa, in quanto gli aerogeneratori saranno ubicati presso le aree trofiche della specie. Le opere progettuali non interesseranno i siti potenziali di nidificazione. Per le restanti specie l'interferenza è da considerarsi nulla e/o non significativa. Il Proponente dichiara che dopo un allontanamento iniziale dalle aree di impianto da parte dell'avifauna, si verificheranno una serie di tentativi di penetrazione nell'area dell'impianto e a questo punto un ruolo importante è rivestito all'interdistanza delle macchine. Relativamente a quanto sopra riportato, il Proponente non riporta il calcolo del flusso aerodinamico perturbato pertanto la valutazione effettuata non risulta esaustiva né attendibile;

22. Viene riportato che le interdistanze tra gli aerogeneratori sono tali da non provocare il cosiddetto "effetto selva". Tuttavia, a supporto di quanto affermato non è in alcun modo considerato l'effetto cumulativo dovuto alla presenza di altri impianti eolici in esercizio ovvero da realizzarsi nelle aree di intervento attigue a quella di progetto, informazione indispensabile a valutare in maniera esaustiva l'impatto generato sull'avifauna.
23. Per la durata degli impatti si rappresenta che non è stato fornito il Cronoprogramma degli interventi a farsi, ma viene genericamente riportato che la realizzazione avrà una durata di 3 mesi;
24. Quali misure di mitigazione vengono proposte, in contraddizione a quanto riportato nel SIA la cantierizzazione durante il periodo autunnale invernale, mentre il SIA riferisce che le operazioni di scavo saranno condotte durante il mese di Novembre; viene dichiarato che la pitturazione degli apici delle pale sarà effettuata con vernice arancione mentre nel SIA viene riportato che una delle pale sarà verniciata in nero;
25. Il Proponente non ha presentato ipotesi progettuali alternative, compresa l'opzione "zero".

Dalla Valutazione di Incidenza Ambientale effettuata dal Proponente, si evince che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dai SIC interessati dagli interventi progettuali, considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e, pertanto, si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione. Il Gruppo Istruttore rileva che, agli atti, non risulta pervenuta la pubblicazione effettuata a cura del Proponente inerente l'attivazione della Valutazione di Incidenza e la variante al tracciato del cavodotto, per consentire la consultazione al pubblico interessato.

Si passa alla trattazione del 3° punto all'O.d.G. "Progetto per la realizzazione della Wind Farm L.A.B.I.A. di 8.1 MW (15 aerogeneratori) loc. Filasco - Masserie Franciosi - nel Comune di Lacedonia (AV) - Art. 10bis" - Proponente: Avetrana srl. Il gruppo Santangelo - Mianulli - Todisco ha predisposto la relazione istruttoria, che allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relazione sull'intervento la Dott.ssa Santangelo. La Commissione nella seduta del 26.03.2013 ha espresso parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:

- le informazioni sul quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale sono insufficienti inoltre manca:
 - la relazione geologica redatta ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 207/2010;
 - l'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;
 - la predisposizione di un adeguato sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni);
 - la valutazione del livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i ricettori residenziali più prossimi, e il confronto tra tali valori ed i livelli di disturbo per la popolazione riportati dalla normativa tecnica internazionale;
 - l'evidenza della presenza di eventuali aree interessate da produzioni agroalimentari di qualità e/o pregio (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali (aree di cui al comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 All.3, punto f);

In seguito a tale parere il proponente ha presentato non solo delle controdeduzioni ma anche delle integrazioni spontanee dall'istruttoria delle quali è emerso che:

- si può ritenere soddisfacente la relazione geologica datata 05.05.2011 nella quale il modello geologico e geotecnico dell'area è stato ottenuto mediante la realizzazione di indagini in sito quali: n. 4 sondaggi a carotaggio continuo, n. 10 prove SPT in foro e n. 3 prove sismiche tipo MASW oltre ad aver utilizzato dati ottenuti da una campagna di indagini eseguite per la realizzazione del parco eolico in loc. Serra Mezzana caratterizzato dalle stesse litologie presenti nell'area di sedime di questo impianto. Dal punto di vista geomorfologico l'area di sedime degli aerogeneratori Av1, Ao1, Ao2, Av3, Av2, Av2bis, Ao3, Av4, Av5 ed Ao4 corrisponde con la zona di dispiuvio dei bacini del Torrente Ofanto e del Torrente Calaggio con pendenze comprese tra i 5° ed i 6°, mentre, l'area di sedime degli aerogeneratori Ao5, Av7, Ao6, Av8, Ao7 si distribuisce con continuità longitudinale lungo il versante in prossimità del fondovalle fino ad una quota di 530 m slm; essi si allineano lungo un piccolo crinale che degrada verso valle con pendenze comprese tra 8° e 9°. I valori dei parametri geotecnici, riferiti alla componente terrosa della Formazione della Daunia, vedono la coesione che passa da 36 kN/mq a 80 kN/mq, il valore del coefficiente di attrito passa da 18° a 23.5° ed il peso di volume passa da 19 a 20.6 kN/mc. Allegate a tale relazione vengono fornite indicazioni grafiche circa le verifiche di stabilità delle aree ricadenti in aree a pericolosità PG1 e PG2 da

frana perimetrata dall'AdB Puglia ed in cui ricadono alcuni aerogeneratori, ma non vengono forniti i valori dei parametri geotecnici utilizzati per tali verifiche; a tal proposito questo gruppo istruttore, per l'espressione del proprio parere fa suo il parere favorevole reso dall'AdB della Puglia con nota prot. 1821 del 22.02.2011;

- la realizzazione di sbancamenti per l'inserimento delle piazzole degli aerogeneratori vede insorgere la necessità di dover realizzare opere di ingegneria naturalistica quali opere di sostegno per gli scavi; in particolare si intendono realizzare palizzate per sostenere scarpate di piccole altezze (50 cm) e gabbionate per scarpate di altezza fino a 3.8 mt. In particolare sono state riconosciute 4 tipologie di "muri" che si verrebbero a creare mediante la realizzazione di gabbionate, muri di altezze differenti per cui si sono condotte le verifiche al ribaltamento, allo scivolamento, al carico limite e di stabilità globale, secondo quanto prescritto nelle NTC 2008 in presenza e/o in assenza di sovraccarico ed ancora in presenza e/o assenza di sisma, per ogni tipologia di "muro";

- è stata predisposta una planimetria riportante le opere di canalizzazione, canalette di scolo e fossi di guardia, che si verranno a realizzare; queste opere convogliano le acque meteoriche nelle naturali vie di deflusso;

- è stata allegata una relazione nella quale si riporta che già ad una distanza di 200 mt non si risente più degli effetti delle vibrazioni che una pala eolica può ingenerare; il recettore più vicino è posto ad una distanza di 180 mt ma si tratta di un immobile non adibito a civile abitazione ma a deposito agricolo. Inoltre, è da precisare che le macchine eoliche possiedono un sistema interno di antivibrazione;

- viene allegato, alle osservazioni rese ai sensi dell'art. 10 bis, il parere reso dallo STAPA CEPICA della Regione Campania (prot. 415529 del 26.05.2011) nel quale si riporta che, sulle particelle interessate dal progetto, non risultano presenti aree DOC o DOCG.

Per quanto sopra la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- in fase esecutiva il proponente valuti la necessità di ricalcolare gli effetti cumulativi del realizzando parco con i parchi già realizzati e quelli in via di autorizzazione/realizzazione;
- sottoporre nuovamente a VIA il progetto se dal calcolo dei nuovi effetti cumulativi dovesse nascere la necessità di dover modificare il progetto de quo;
- esecuzione degli scavi nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
- corretta gestione degli oli ed altri residui dei macchinari durante il funzionamento al fine di evitare sversamenti nel suolo;
- riutilizzazione dello strato di suolo fertile, asportato durante la fase di realizzazione, sulle scarpate di sistemazione definitiva delle piazzole;
- riutilizzo degli inerti prodotti per riempimento di scavi, terrapieni e pavimentazione delle strade di servizio;
- utilizzo di vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre per le torri, al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari;
- piantumazione alla base dei sostegni, di essenze arbustive autoctone al fine di attenuare la discontinuità tra l'opera e l'ambiente;
- rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
- sistemazione di nuovi percorsi con materiali pertinenti (pietrisco locale);
- ripristino del sito allo stato originario alla fine della vita utile dell'impianto;
- ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori attraverso tecniche di ingegneria naturalistica.
- ripiantumazione di eventuali siepi danneggiate con le stesse specie arbustive originarie.

Si passa alla trattazione del 4° punto dell'O.d.G. "Impianto eolico della potenza di 34 MW (17 aerogeneratori) in località Difesa dei Bovi - Comune di Greci". Proponente: Soc. Enel Green Power spa Il gruppo Santangelo - Mianulli - Todisco ha predisposto la relazione istruttoria, che allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relazione sull'intervento la Dott.ssa Santangelo.

La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:

- relativamente alla presenza del Regio Tratturo nelle aree interessate dal progetto, non vengono fornite informazioni circa la sussistenza del vincolo archeologico e/o paesaggistico ad esso connesso ed al posizionamento degli aerogeneratori rispetto ad eventuali aree di delimitazione di tale vincolo. Al riguardo infatti, non risultano agli atti eventuali pareri e/o istanze di pareri richiesti alla Soprintendenza ai Beni Archeologici e alla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici;

- nella relazione geologica vengono proposte una serie di opere di ingegneria naturalistica (palizzate e fascinate) per migliorare le condizioni di stabilità dell'area, ma di esse non si rileva la presenza su nessuna cartografia e non sono fornite informazioni sull'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;
- le misure anemometriche sono state condotte dal 06/2009 al 04/2011 cioè dopo la presentazione dell'istanza (10.11.2008);
- nella cartografia riportante il raggio di caduta degli elementi rotanti (137 mt) derivanti dal calcolo della gittata massima si rileva che per le turbine 14 e 15 vi sono delle abitazioni che potrebbero essere investite;
- manca una cartografia riportante indicazioni circa la capacità, i raggi di curvatura e la pendenza delle strade presenti e per quelle da realizzare;
- mancano elaborati cartografici in scala adeguata riportanti la distanza tra gli aerogeneratori, distanza tra gli aerogeneratori ed eventuali abitazioni, distanza tra gli aerogeneratori e le strade provinciali e comunali, distanza tra gli aerogeneratori e il perimetro urbano dei comuni interessati;
- manca una descrizione del sistema di regimentazione delle acque meteoriche nelle aree dell'impianto;
- non è stata effettuata l'analisi dell'interferenza paesaggistica in conformità a quanto previsto dal D.M. 10.09.2010 Allegato IV punto 3.1, comprensiva di tutti gli elaborati cartografici richiamati, con approfondimento in particolare degli impatti cumulativi dovuti alla presenza di altri parchi eolici;
- la valutazione della compatibilità della presenza degli aerogeneratori con punti di belvedere accessibili al pubblico (art. 136, comma 1 lett. D del Codice Urbani) distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore più vicino
- l'evidenza della presenza di eventuali aree interessate da produzioni agroalimentari di qualità e/o pregio (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali (aree di cui al comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 All.3, punto f).

Inoltre si ravvisa la necessità di dover acquisire tutti i pareri di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento e di verificare la possibilità di potersi ancora connettere alla stazione di Ariano Irpino con la metodologica proposta nel progetto in esame visto che la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha apposto il vincolo sull'areale all'intorno della medesima stazione.

Si passa alla trattazione del 5° punto dell'O.d.G. "Impianto eolico da 4.1 MW (n. 2 aerogeneratori) loc. Bosco di Montagiano - nel Comune di Ariano Irpino - art. 10 bis". Proponente: Soc. IPAS S.r.l. Il gruppo Santangelo - Mianulli - Todisco ha predisposto la relazione istruttoria, che allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relazione sull'intervento la Dott.ssa Santangelo. La Commissione nella seduta del 24.01.2013 ha espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione Appropriata di Incidenza per i seguenti motivi:

- la relazione geologica, anche dopo la richiesta di integrazione atti, non soddisfa i requisiti di cui all'art. 26, del DPR 207/2010 ovvero quelli relativi alla progettazione definitiva;
- non viene effettuata nessuna valutazione in merito all'attraversamento da parte del cavodotto di aree a rischio idrogeologico;
- nulla viene riportato in merito alla generazione di vibrazioni da parte degli aerogeneratori;
- manca una precisa valutazione degli impatti che l'opera comporterà sulla flora e fauna;
- manca un piano di monitoraggio che interessi la fauna;
- l'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;
- la predisposizione di un adeguato sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni).

In seguito a tale parere il proponente ha presentato delle controdeduzioni, dall'istruttoria delle quali è emerso che:

- viene allegata una dichiarazione del tecnico geologo circa l'esecuzione di indagini in sito accompagnata da una cartografia riportante l'ubicazione delle stesse esperite in corrispondenza dei due aerogeneratori; vengono allegate le tabelle riportanti le risultanze di tali indagini dalle quali sono stati desunti i valori dei parametri geotecnici utilizzati per effettuare le verifiche di stabilità. Tali verifiche, eseguite con il metodo dei conci in presenza di sisma ed in condizioni sature con l'inserimento nel calcolo dei pali di fondazione, hanno reso valori del coefficiente di sicurezza superiore a 1.70 per l'aerogeneratore n. 1 e superiori a 2.70 per l'aerogeneratore n. 2;

lo stralcio cartografico riportante la presenza di un'area a rischio R3 interessata dall'attraversamento del

cavidotto, non è aggiornato; difatti, in data 18.07.2012 il Comitato Istituzionale dell'AdB dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno ha approvato una proposta di ripermimetrazione presentata dal Comune di Flumeri che ha eliminato l'area a rischio e pertanto quest'ultima attualmente risulta priva di rischio. Nel contempo lo scavo da realizzare per l'interramento del cavidotto avrà dimensioni di 2.00 di profondità, larghezza di circa 1.00 mt e lunghezza di 200mt;

- viene allegato un vademecum divulgato dalla Società Repower, produttrice delle turbine nel quale si riporta che le macchine possiedono un sistema di controllo delle vibrazioni che potrebbero insorgere grazie a difetti di equilibrio delle masse rotanti, trasmissioni ed ingranaggi, coppie giroscopiche prodotte dalla variazioni di direzione dell'asse di rotazione. Inoltre i rotor sono provvisti di un idoneo dispositivo che ruota la torre in modo da avere sempre condizioni di sopravvito, con conseguente minore variazione di carico della lama e generazione di vibrazioni di entità estremamente ridotta;

- la valutazione degli impatti è stata effettuata prendendo a riferimento gli impianti eolici presenti a Vallesaccarda, Bisaccia, Frigento, Anzano di Puglia. Le ispezioni hanno avuto frequenza mensile durante le quali non si è rilevata la presenza di volatili deceduti. E' stata fatta una valutazione degli impatti sulle specie faunistiche, presenti nell'area, rientranti nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, arrivando alla determinazione che l'impatto può essere considerato del tutto trascurabile ma consigliando, quale misura di mitigazione, di sospendere dei lavori nel periodo che va dai primi giorni di aprile alla fine di maggio, ovvero nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie di uccelli;

- quanto riportato nelle controdeduzioni presentate, ai fini del monitoraggio della fauna, non è esaustivo della tematica affrontata;

- viene allegata una relazione di calcolo inerente n. 6 muri di sostegno di altezza compresa tra i 2.00 ed i 7.00 mt; sono state effettuate il calcolo della spinta sul muro sia in presenza di sisma che in sua assenza oltre che in presenza di falda. Si è effettuata la verifica a ribaltamento, allo scorrimento, al carico limite;

- vengono realizzati fossi di guardia per la raccolta delle acque superficiali posti lungo il perimetro delle piazzole che verranno fatte confluire nelle cunette stradali esistenti. In riferimento a quanto sopra viene allegata una planimetria riportante il tracciato del fosso di guardia (tratto in blu).

Per quanto sopra la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione Appropriata di Incidenza con la prescrizione di:

- attivare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, l'attività di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali significativi provocati dalle opere approvate all'avifauna in diverse fasi (ante, intra e post-opera) realizzato nel periodo delle migrazioni a mezzo di osservazioni dirette da parte di personale esperto così come descritto dalla stessa società nella Tabella 3 presente a pag. 9 della Relazione R1 "Piano di monitoraggio e controllo".

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,00

Del che è verbale redatto conformemente al Brogliaccio della seduta del 24/09/2013 che allegato al presente ne forma parte integrante.

Il Segretario
Geom. Michele Izzo

Il Presidente
Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., DPCM 27/12/1988, DPCR n. 10/2010 "Regolamento VIA n. 2/2010" e "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" DGR 211/2011

RELAZIONE ISTRUTTORIA

I. DATI GENERALI DEL PROGETTO/INTERVENTO

N.	INFORMAZIONE	VALORE
1.1	Progetto/intervento	Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da 39 MW sito in loc. Collalto, Cannafischì, Pezza Parola, Toppo Murante, Campanari
1.2	Proponente	Cogein S.r.l.
1.3	Territori interessati (Province, Comuni)	Provincia: Avellino Comune: Marone
1.4	Tipologia d'opera	None Tipologia: /X/ Allegato A, lett. D del Regolamento 2/2010
1.5	Data istanza (gg/mm/aaaa)	24.10.2008
1.6	N. Prot. Istanza	882915
1.7	Procedura Integrata VIA - VI	/ / SI /X/ NO
1.8	Procedura integrata AIA - VI	/ / SI /X/ NO
1.9	Data pubblicazione sul quotidiano (gg/mm/aaaa)	04/08/2009 su "La Repubblica"
1.10	Termine presentazione Osservazioni del Pubblico (gg/mm/aaaa)	---
1.11	Altre informazioni	---
1.12	Riferimenti per Comunicazioni (dati presenti nell'istanza)	COGGIN S.r.l. Via Francesco Giordani n. 30 - 80122 Napoli
1.13	Data assegnazione istruttoria	05.06.2013 con la seguente disposizione: " Ex Gentili. 10bis riesame pratica. Si attribuisce l'urgenza "

2. PROGETTO/INTERVENTO RICADENTE NELL'ALL.B (REG.2/2010) / /SI /X/NO

3. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO IN AREA SENSIBILE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE DELL'AREA / /SI /X/NO

Se SI indicare l'area specifica: / /

Note istruttorie:

4. ITER PROCEDURALE

4.1 Esito di eventuali procedimenti di VIA e VI precedentemente espletati

In data 05.06.2013 veniva assegnata, allo scrivente Gruppo Istruttore, l'istruttoria del progetto in epigrafe con disposizione di urgenza visto il contenzioso in atto; dall'esame degli atti forniti si è rilevato quanto segue:

- il progetto in esame è stato acquisito presso il Settore Tutela dell'Ambiente con nota prot. n. 882916 del 24.10.2008;
- con nota prot. 1040380 del 12.12.2008 il Settore Tutela dell'Ambiente ha richiesto integrazione documentale;
- con nota prot. 708890 del 05.08.2009 la Società Cogein srl presentava istanza di integrazione/sostituzione della documentazione tecnica del citato progetto;
- con nota prot. 674937 del 10.08.2010 la Società Cogein srl produceva ulteriore integrazione documentale;
- con note prot. 897346 e 897175 del 10.11.2010 la Società Cogein srl trasmetteva l'attestazione di versamento delle spese amministrative di istruttoria;
- il Tavolo Tecnico VIA n. 3, nella seduta del 16.11.2010, ha predisposto la relazione istruttoria sottoposta a parere della Commissione VIA in data 25.11.2010;
- in data 25.11.2010 la Commissione VIA ha espresso parere negativo al progetto in epigrafe;
- con nota prot. 1007313 del 17.12.2010 veniva comunicato alla Società il parere negativo di compatibilità ambientale ricevuto dal progetto nella seduta del 25.11.2010;
- con nota prot. 26220 del 13.01.2011 la Società Cogein srl trasmetteva le proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.;
- la Commissione VIA, nella seduta del 20.01.2011 confermava il parere negativo;
- con Decreto n. 170 del 07.03.2011 veniva formalizzato il parere negativo di compatibilità ambientale sul giudizio della Commissione VIA espresso nelle sedute del 25.11.2010 e 20.01.2011;
- in seguito a tale parere la Società Cogein srl ha fatto ricorso al TAR (ricorso 2936 del 2011) per l'annullamento del verbale n. 180 del 25 novembre 2010 nel quale la Commissione regionale V.I.A. ha espresso parere negativo di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto eolico da 39 mw nel Comune di Morcone e dei seguenti ulteriori atti regionali: nota dirigenziale del 17 dicembre 2010; verbale Commissione V.I.A. n. 183 del 20 gennaio 2011; decreto dirigenziale n. 170 del 7 marzo 2011;
- Il TAR Campania Sezione VII con sentenza n. 1008/2011 respinge tale ricorso;
- La Società ricorre al Consiglio di Stato con ricorso n. 7053 del 2011 contro la su citata sentenza del TAR;
- Il Consiglio di Stato con sentenza n. 4253/2011 accoglie il ricorso della Cogein srl contro la sentenza del TAR 1008/2011;

- in esecuzione dell'ordinanza su indicata la Commissione VIA, nella seduta del 04.11.2011, ha deciso di incaricare il Tavolo Tecnico n. 3 di formulare "un'ulteriore relazione istruttoria che tenga conto di tutta la documentazione agli atti del Servizio VIA. al fine di procedere con il riesame";
- la Commissione VIA, nella seduta del 17.11.2011 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- con nota prot. 947561 del 14.12.2011 veniva comunicato alla Società Cogein srl il parere favorevole della Commissione VIA;
- con Decreto n. 105 del 19.03.2012 veniva formalizzato il parere favorevole con prescrizioni ricevuto dal progetto nella seduta del 17.11.2011;
- la Società Cogein srl ha presentato controdeduzioni alle prescrizioni riportate nel Decreto n. 105/2013 ritenuti dalla Commissione VIA insoddisfacenti per la mitigazione degli impatti;
- in seguito a ciò la Cogein srl ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento del Verbale della Commissione VIA del 17.11.2011 e del DD n. 105/2012;
- il TAR Campania con sentenza n. 3799/2012 ha annullato quanto sopra;
- la Cogein srl, in seguito alla su citata sentenza del TAR n. 3799/2012 ha proposto un nuovo ricorso al TAR n. 4594 del 13.11.2012 nel quale, ai sensi dell'art. 86 del codice del processo amministrativo, si chiede la correzione di errori materiale presenti nella sentenza 3799/2012 proponendo l'annullamento del DD n. 105/2012;
- nella seduta della Commissione del 13.12.2012 l'esame del progetto fu rinviato per l'acquisizione dei verbali della Conferenza dei Servizi e dei precedenti pareri espressi;
- in data 06.02.2013 con nota prot. 90455 il Settore Tutela dell'Ambiente ha inviato alla Cogein srl una nota nella quale si dichiara che: " ... sono in corso gli approfondimenti tecnico amministrativi per l'attuazione della su citata sentenza, relativamente all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ... ";
- nella seduta della Commissione del 23.02.2013 viene confermato il parere già espresso nella seduta del 17.11.2011;
- in data 05.04.2013 la Società Cogein ha presentato nuovamente delle controdeduzioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 che sono oggetto di analisi da parte di questo gruppo istruttore.

4.2 Informazione e partecipazione del pubblico

Quotidiano su cui è stato pubblicato l'avviso: La Repubblica

Data di pubblicazione dell'avviso sul quotidiano: 04.08.2009

Sono state presentate osservazioni da parte del pubblico? / SI /X/NO

Se SI, compilare la tabella seguente, una per ogni soggetto che ha formulato osservazioni:

Soggetto:	Data e numero di protocollo:
Sintesi:	

Nota istruttoria:

0817963207

14/04/2014 13:22:57

Page 15 of 20

5. ELABORATI DI PROGETTO PRESENTATI:

Osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 al preannuncio di parere di compatibilità ambientale vs. prot. n. 2013.0186624 del 13.03.2013

6. RICHIESTE DI INTEGRAZIONI (EVENTUALI)

Compilare le tabelle seguenti, una per ogni integrazione richiesta e/o riscontro alle integrazioni eventuali pervenute:

RICHIESTA

<i>Data e num. di protocollo</i>	
<i>Sintesi della richiesta:</i>	

RISCONTRO

<i>Data e num. di protocollo</i>	
<i>Sintesi:</i>	

Note

Istruttorie:

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELL'AREA INTERESSATA

Descrizione sintetica del progetto/intervento:

Il progetto presentato dalla Società COGEIN è volto alla realizzazione di un parco eolico costituito da 13 aerogeneratori che spargionerebbero una potenza totale di 39 MW, oltre ad una serie di opere accessorie quali: stazione di trasformazione, da realizzarsi in agro del Comune di Morcone; stazione di smistamento, raccordi della stazione di smistamento con la linea Pontelandolfo - Castelpagano. Inoltre si prevede la realizzazione di strade ex novo per una lunghezza pari a 6900 mt ed un adeguamento di circa 9700 mt di strade esistenti. Per quanto concerne le distanze da case, strade, ecc. riportiamo: distanza di 400 mt dalle case sparse; 1800 mt dalla SS 87, 9000 mt dalla SS 625, 6 km dal centro urbano, 16.5 km dall'impianto eolico più vicino.

Descrizione sintetica dell'area interessata dal progetto/intervento

Dal punto di vista ambientale si è rilevato quanto segue:

- l'area di imposta degli aerogeneratori ricade in Zona E agricola per il PRGC;
- l'area non ricade in SIC né ZPS;
- le turbine sono variamente distribuite in aree prive di rischio, aree di possibile ampliamento di fenomeni franosi (c.l.), aree di media attenzione (A2), aree di alta attenzione (A3) individuate dall'A dB dei fiumi Liri, Garigliano, Volturno;

- sono individuati corsi d'acqua vincolati ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004;
- gli interventi non ricadono in fasce di rispetto fluviale;
- l'area non ricade in piano paesistico;
- presenza di vincolo archeologico per il percorso del Regio Tratturo Pescasseroli - Candela rispetto al quale viene considerata una fascia di rispetto di 200 mt;
- la stazione di smistamento si trova in prossimità di un corridoio ambientale.

8. ESAME STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (sulla base del Modello III "Check list valutativa del SLA")

8.1 Valutazioni/considerazioni sul quadro di riferimento programmatico

Vedasi quanto di seguito riportato

8.2 Valutazioni/considerazioni sul quadro di riferimento progettuale

Vedasi quanto di seguito riportato

8.3 Valutazioni/considerazioni sul quadro di riferimento ambientale

Vedasi quanto di seguito riportato

9. CONCLUSIONI RELATIVE ALLA VIA

La realizzazione del parco eolico che la Cogein srl ha proposto vede, quale elemento del paesaggio che maggiormente potrebbe subire impatto dalla sua realizzazione, il Regio Tratturo Pescasseroli - Candela, di importanza storica, culturale ed antropologica. Il Regio Tratturo ha uno sviluppo longitudinale di circa 215 km dei quali 60, nella Regione Campania, e circa 6 km nel solo Comune di Morcone. Il Regio Tratturo Pescasseroli - Candela rientra tra i beni vincolati archeologicamente ai sensi della lettera m) dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 (vincolo archeologico) e di conseguenza, per il suo valore intrinseco, è soggetto a tutela paesaggistica *ex lege* (Cass. Pen. Sez. III, sent. 21 giugno 2002, n. 903). La COGEIN, però, in analogia con quanto stabilito dal vicino Comune di Circeo nell'art. 24 secondo capoverso delle Norme di Attuazione del PRGC (modifica autorizzata dalla Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno Avellino e Benevento con nota prot. 2692/21K del 04.04.2000), pone le opere a farsi non direttamente sul percorso del Regio Tratturo ma ad una distanza da esso di 200 mt, in aree per le quali non viene riconosciuto alcun tipo di vincolo;

tra gli elaborati trasmessi si rinviene il progetto di recupero/rinaturalizzazione ambientale del Regio Tratturo, presentato dalla Cogein srl, quale misura di compensazione per la realizzazione del parco eolico in agro del Comune di Morcone, ed avente lo scopo di creare un unico contesto formativo in ambito naturalistico, energetico, ambientale. Nello specifico tale progetto prevede due fasi: 1) fase di recupero del Regio Tratturo che attualmente verserebbe in condizioni di degrado con assenza di una delimitazione netta dei suoi confini, interruzione del suo percorso per permettere l'accesso ai fondi agricoli, segnaletica posta nel passato lungo il suo percorso danneggiata, tratti del percorso non più in terra battuta ma asfaltati, ecc; 2) fase di manutenzione con operazioni di falciatura, rimozione delle essenze estranee alla flora tipica del tratturo, reimpianto delle siepi, predisposizione di punti di sosta lungo il percorso, sistemazione mediante opere di ingegneria naturalistica di scarpate, avvallamenti, zone franose, ripristino, ove possibile, del muretto di confine. Il periodo di manutenzione sarebbe di 29 anni cioè pari alla durata della vita del parco eolico;

0817963207

14/04/2014 13:22:57

Page 17 of 20

la Cogein srl ha pensato di inserire il progetto di recupero/rinaturalizzazione del Regio Tratturo all'interno di un "parco tematico" che coniugasse gli aspetti storico - archeologico - naturalistici dell'area proponendolo quale misura di mitigazione degli impatti che verrebbero a crearsi con la realizzazione del parco eolico. Ma ricordando la definizione di misure di mitigazione quali "misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o progetto durante o dopo la sua realizzazione" (La gestione dei siti della rete Natura 2000: Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE) abbiamo ragione di affermare che tale progetto possa essere ascritto, invece, ad una misura di compensazione intesa come "devoluzione in favore di una comunità locale, a titolo gratuito o particolarmente vantaggioso, di determinati servizi o prestazioni a contenuto patrimoniale (non esclusa la corrispondenza di somme di denaro), allo scopo di fare accettare gli effetti potenzialmente negativi derivanti dall'installazione di un determinato impianto" e non di mitigazione.

9. CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (in riferimento alla scheda istruttoria di valutazione appropriata se in presenza di procedura VIA integrata a VI da allegare)

11. CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

- l'istruttoria del progetto in epigrafe veniva assegnata allo scrivente gruppo istruttore in data 05.06.2013 con disposizione di urgenza, in virtù di un contenzioso in atto;
- questo gruppo istruttore ha effettuato la sua analisi basandosi sul complesso carteggio, tecnico ed amministrativo, intercorso tra la Società Cogein srl ed il Settore Tutela dell'Ambiente senza avere la possibilità di poter richiedere alcun tipo di integrazione;
- il parere formulato da questo gruppo istruttore deriva, per lo più, dal confronto tra il parere espresso dalla Commissione VIA nella seduta del 23.02.2013 e le controdeduzioni presentate dalla società in data 05.04.2013;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, "...e' rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni" cioè mediante indicazione di Conferenza di Servizi che detta tempi e procedure dei procedimenti istruttori della pubblica amministrazione. L'indicazione della conferenza di servizi spetta all'amministrazione competente per l'adozione del provvedimento finale così come confermato dalla disposizione dell'art. 14, comma 4, della legge n. 241/1990, secondo il quale, "quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di più amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, dall'amministrazione competente per l'adozione del provvedimento finale". Inoltre, all'interno dell'iter procedimentale relativo alla realizzazione di un'opera si inserisce la VIA; in particolare, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 ter della L. 241/90 "nei casi in cui sia richiesta la VIA, la conferenza di servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima" ed il termine per la conclusione del procedimento di conferenza "resta sospeso, per un massimo di novanta giorni, fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale". Visto che a tutt'oggi la Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati - non ha ancora indetto la Conferenza di servizi per il progetto in epigrafe proposto dalla Soc. COGEIN srl, questa non era titolata a richiedere i pareri degli Enti interessati in modo autonomo; a supporto di ciò esistono Sentenze del Consiglio di Stato quali la n. 1562 del 15.03.2013 nella quale "per i Giudici, la procedura autorizzatoria semplificata per le rinnovabili esige che tutti gli Enti coinvolti, anche quelli a tutela del paesaggio, si esprimano solo in sede di conferenza dei servizi, attuandosi quella dialettica tra le varie

posizioni sintetizzata nel provvedimento autorizzatorio finale (di assenso o diniego) emanato dalla Regione (o Provincia delegata) competente al rilascio del titolo. Ogni parere espresso fuori dalla sede della conferenza è illegittimo". Ancora con sentenza n. 3039 del 23 maggio 2012 il Consiglio di Stato ha chiarito che il procedimento unico di autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 non possa essere "surrettiziamente parcellizzato" e che tutti gli Enti competenti ad esprimersi sull'impianto devono esprimere in conferenza di servizi l'assenso - oppure il motivato dissenso - alla realizzazione dell'impianto; il "parco tematico" che la Società Cogem-sd intende realizzare non può essere ricondotto alla definizione data dal Decreto del 23 maggio 2003 del Ministro per i Beni e le attività culturali, nel quale, i parchi tematici, a livello normativo, sono equiparati ai cosiddetti "parchi di divertimento permanente o temporanei", le cui caratteristiche principali, secondo la definizione di legge, possono riassumersi come segue:

- si tratta di complessi di attrazioni, intrattenimenti ed attrezzature dello spettacolo viaggiante, rispondenti alle tipologie previste nell'elenco di cui all'Art. 4 della Legge n. 337 del 18 marzo 1968;
- sono destinati allo svago e ad attività ludiche e ricreative;
- insistono su una medesima area;
- sono dotati di una organizzazione, comunque costituita, di servizi comuni.

le opere previste nel "parco tematico" proposto (sentiero di collegamento di larghezza 1 - 2 mt ed altezza 20 cm; staccionate pedonali con pali di legno di faggio e castagno; tavoli per la sosta in legno; eventuale perimetrazione in legno delle zone archeologiche; aree di accoglienza; aree di sosta; opere di rinverdimento, sponde, scarpate stradali con vegetazione adatta al mantenimento e al sostegno, cartellonistica, segnaletica, tabelloni) non sono infrastrutture impattanti per cui possono essere considerate modifiche non sostanziali al progetto di conseguenza non si ravvisa la necessità che esso sia sottoposto a parere di compatibilità ambientale da parte della Commissione VIA così come riportato nel parere della medesima Commissione nella seduta del 21.02.2013;

il Comune di Morcone e la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento nell'anno 2006 hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato alla realizzazione della Carta Archeologica comunale. A sua volta la Soprintendenza ha coinvolto nello studio la Seconda Università di Napoli tra il 2006 e il 2008 per poter raggiungere l'obiettivo. Tali attività sono poi state inserite nel PIT "Regio Tratturo" conclusosi nell'anno 2008;

nel PIT "Regio Tratturo" il Comune di Morcone è risultato destinatario solo di interventi volti a: recupero della Casa Sanna; del museo didattico storico, archeologico, demo, etnomusicologico; recupero ex Chiesa San Bernardino adibita ad auditorium nulla che riguardasse il recupero del Regio Tratturo in senso stretto;

il PIR BN1 "Terre dei Tratturi e della Transumanza", conclusosi anch'esso nell'anno 2008, ha interessato prevalentemente il recupero della rete di circa 130 km di tratturelli che collegano il Regio Tratturo Pescasseroli - Candela con il Regio Tratturo Castel di Sangro - Lucera.

12. PROPOSTA DI PARERE CON EVENTUALI PRESCRIZIONI E/O ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONI

Ricordando il parere espresso dalla Commissione VIA, nella seduta del 21.02.2013, avremo:

- escludere dall'intervento aerogeneratori indicati in progetto con le sigle M1, M2, M3 e M4 al fine di evitare:
- a) un evidente impatto visivo prodotto dalla installazione della torre M2 nei confronti dei nuclei abitati prossimi, nonché interferenza sull'area boscata in corso di ricostruzione; nel parere espresso dalla Commissione si riporta che la realizzazione di tale aerogeneratore sia da escludersi perché questa ha un evidente impatto visivo oltre ad interferire con un'area boscata in fase di ricostituzione. Ricordando la

posizioni sintetizzata nel provvedimento autorizzatorio finale (di assenso o diniego) emanato dalla Regione (o Provincia delegata) competente al rilascio del titolo. Ogni parere espresso fuori dalla sede della conferenza è illegittimo". Ancora con sentenza n. 3039 del 23 maggio 2012 il Consiglio di Stato ha chiarito che il procedimento unico di autorizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili disciplinato dall'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 non possa essere "surrettiziamente parcellizzato" e che tutti gli Enti competenti ad esprimersi sull'impianto devono esprimere in conferenza di servizi l'assenso - oppure il motivato dissenso - alla realizzazione dell'impianto; il "parco tematico" che la Società Cogem srl intende realizzare non può essere ricondotto alla definizione data dal Decreto del 23 maggio 2003 del Ministro per i Beni e le attività culturali, nel quale, i parchi tematici, a livello normativo, sono equiparati ai cosiddetti "parchi di divertimento permanente o temporanei", le cui caratteristiche principali, secondo la definizione di legge, possono riassumersi come segue:

- si tratta di complessi di attrazioni, intrattenimenti ed attrezzature dello spettacolo viaggiante, rispondenti alle tipologie previste nell'elenco di cui all'Art. 4 della Legge n. 337 del 18 marzo 1968;
 - sono destinati allo svago e ad attività ludiche e ricreative;
 - insistono su una medesima area;
 - sono dotati di una organizzazione, comunque costituita, di servizi comuni.
- le opere previste nel "parco tematico" proposto (sentiero di collegamento di larghezza 1 - 2 mt ed altezza 20 cm; staccionate pedonali con pali di legno di faggio e castagno; tavoli per la sosta in legno; eventuale perimetrazione in legno delle zone archeologiche; aree di accoglienza; aree di sosta; opere di rinverdimento, sponde, scarpate stradali con vegetazione adatta al mantenimento e al sostegno, cartellonistica, segnaletica, tabelloni) non sono infrastrutture impattanti per cui possono essere considerate modifiche non sostanziali al progetto di conseguenza non si ravvisa la necessità che esso sia sottoposto a parere di compatibilità ambientale da parte della Commissione VIA così come riportato nel parere della medesima Commissione nella seduta del 21.02.2013;

il Comune di Morcone e la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento nell'anno 2006 hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa finalizzato alla realizzazione della Carta Archeologica comunale. A sua volta la Soprintendenza ha coinvolto nello studio la Seconda Università di Napoli tra il 2006 e il 2008 per poter raggiungere l'obiettivo. Tali attività sono poi state inserite nel PIT "Regio Tratturo" conclusosi nell'anno 2008;

nel PIT "Regio Tratturo" il Comune di Morcone è risultato destinatario solo di interventi volti a: recupero della Casa Sannia; del museo didattico storico, archeologico, demo, etnomusicologico; recupero ex Chiesa San Bernardino adibita ad auditorium nulla che riguardasse il recupero del Regio Tratturo in senso stretto;

il PIR BN1 "Terre dei Tratturi e della Transumanza", conclusosi anch'esso nell'anno 2008, ha interessato prevalentemente il recupero della rete di circa 130 km di tratturelli che collegano il Regio Tratturo Pescasseroli - Candela con il Regio Tratturo Castel di Sangro - Lucera.

12. PROPOSTA DI PARERE CON EVENTUALI PRESCRIZIONI E/O ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE O COMPENSAZIONI

Ricordando il parere espresso dalla Commissione VIA, nella seduta del 21.02.2013, avremo:

- escludere dall'intervento aerogeneratori indicati in progetto con le sigle M1, M2, M3 e M4 al fine di evitare:
- a) un evidente impatto visivo prodotto dalla installazione della torre M2 nei confronti dei nuclei abitati prossimi, nonché interferenza sull'area boscata in corso di ricostruzione; nel parere espresso dalla Commissione si riporta che la realizzazione di tale aerogeneratore sia da escludersi perché questa ha un evidente impatto visivo oltre ad interferire con un'area boscata in fase di ricostituzione. Ricordando la

definizione di bosco e di pascolo montano dettata dal comma 1 dell'art. 14 della L.R. 11/96 "... considerare boschi i terreni sui quali esista o venga comunque a costituirsi, per via naturale o artificiale, un popolamento di specie legnose forestali arboree ad arbustive a densità piena, a qualsiasi stadio di sviluppo si trovino, dalle quali si possono trarre, come principale utilità, prodotti comunemente ritenuti forestali, anche se non legnosi, nonché benefici di natura ambientale riferibili particolarmente alla protezione del suolo ed al miglioramento della qualità della vita e, inoltre, attività plurime di tipo zootecnico"; possiamo affermare che l'area di imposta dell'aerogeneratore M2 può rientrare in tale definizione, ciò supportato anche da quanto riportato nella Tav. 4: "Carta dell'utilizzazione agricola dei suoli" (redatta dalla COGEIN e presente tra gli elaborati progettuali) nella quale, in legenda, l'area su cui dovrebbe sorgere l'aerogeneratore M2 viene indicata come "5.1 boschi di latifoglie". Da ciò deriva che l'area di imposta dell'aerogeneratore M2 è tutelata dalla legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004;

b) interferenze indotte sul tessuto agricolo e rurale generato dalla installazione delle torri M1, M3 e M4 in prossimità dei nuclei rurali "Colle", "Corpetti", "Mingoni" e "Don Paoli"; secondo il punto a) del paragrafo 5.3 "misure di mitigazione" del capitolo 5 "geomorfologia e territorio" dell'Allegato 4 al DM 14.09.2010 quale possibile misura di mitigazione viene riportata una distanza minima di 200 mt di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate. Nel caso delle pale M1, M3 ed M4 la distanza dai nuclei abitati su citati sarebbe di 400 mt secondo quanto riportato nella Tav. 3 "Distanze dai recettori sensibili" quindi superiore ai 200 mt. In ogni caso la ditta, nelle sue controdeduzioni, si è dichiarata disponibile ad eliminare gli aerogeneratori M1 ed M3.


inoltre si prescrive di eliminare gli aerogeneratori indicati in progetto con le sigle M9 e M10 al fine di mitigare l'impatto sul Regio Tratturo, derivante non solo dall'alterazione del paesaggio ma anche dall'attraversamento mediante cavidotto interrato, tenuto conto che tale sito ha riconosciuta valenza storica - turistica ed è stato oggetto di finanziamenti POR 2000/2006, tramite i Progetti integrati: 1. PIR BNI "Terre dei Tratturi e della transumanza"; 2. PIT "Regio Tratturo provincia di Benevento"; in merito a tale punto si vuole precisare che pur eliminando le pale M9 ed M10 l'impatto sul Regio Tratturo non verrebbe mitigato in quanto resterebbero sempre da realizzare la turbina M4 sul lato Nord del Regio Tratturo e tutte le turbine poste sul lato Sud del tratturo. Inoltre la realizzazione di tali turbine non può essere denegata vista l'assenza di vincoli sull'area di sedime delle stesse. Difatti si vuole ricordare che solo il Regio Tratturo nella sua lunghezza ed estensione laterale è vincolato archeologicamente e per il suo valore intrinseco come elemento del paesaggio è di conseguenza vincolato anche paesaggisticamente; le aree di imposta delle turbine colliche in progetto sono poste ad una distanza di 200 mt dal percorso del Regio Tratturo su aree non vincolate archeologicamente per le quali, infatti, la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha rilasciato un "nulla osta" alla loro realizzazione e per i quali non sin ravvisa di conseguenza la circostanza di dover richiedere il parere della Soprintendenza ai Beni Paesaggistici. Per quanto concerne i progetti PIR BNI "Terre dei Tratturi e della transumanza" e PIT "Regio Tratturo provincia di Benevento" si deve precisare che i lavori in essi previsti sono stati ultimati nell'anno 2008 e, per quanto riguarda il PIT, esso si è limitato alla pubblicazione di materiale informativo mentre il PIR ha interessato solo i 130 km di tratturelli che collegano il Regio Tratturo Pescasseroli - Candela con il Regio Tratturo Castel di Sangro - Lucera. Da quanto riportato discende che non ci siano motivi sufficienti ad escludere dal layout definitivo le turbine M9 ed M10.

sulla base di quanto su riportato si propone alla Commissione di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- esclusione dal layout finale del parco eolico della turbina M2 in quanto ricadente in area di bosco in ricostituzione e quindi con presenza di vincolo ai sensi dell'art. 142 del D. lgs. 42/2004 s.m.i.;
- esclusione dal layout finale del parco eolico delle turbine M1 ed M3 per scelta della stessa Società Cogein srl quale mitigazione dell'impatto visivo così da garantire ai nuclei abitati più prossimi alle turbine di avere un maggiore angolo di visuale libero da aerogeneratori;
- inclusione nel layout finale della turbina M4 in quanto posta a distanza di 400 mt da nuclei abitati in conformità a quanto prescritto dal punto a) del paragrafo 5.3. "misure di mitigazione" del capitolo 5. "geomorfologia e territorio" dell'Allegato 4 al DM 14.09.2010 nel quale viene indicata, quale misura di mitigazione, una distanza minima di 200 mt da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate;
- inclusione nel layout finale delle turbine M9 ed M10 in quanto esse saranno realizzate in aree non sottoposte a vincolo; inoltre, la loro la cui eliminazione non comporterebbe alcuna mitigazione paesaggistica in quanto resterebbe comunque "l'impatto", sul Regio tratturo, delle turbine da realizzarsi sul Lato Sud di esso oltre; inoltre, il cavidotto interrato da realizzarsi non attraverserebbe il Regio Tratturo ma verrebbe realizzato sulla strada comunale esistente asfaltata;
- vista la possibile interferenza delle aree di sedime della piazzola dell'aerogeneratore M6 con il Sito di interesse archeologico indicato con il numero 208 si tenga presente che la Soprintendenza dei beni Archeologici, nella nota di trasmissione del nulla osta alla realizzazione del parco eolico (prot. 5609 del 18.04.2011) ha inserito la "prescrizione" di "... *silupare ... entro 30 giorni dal rilascio del Decreto di autorizzazione, apposita Convenzione finalizzata a dettagliare le misure di compensazione da attuare, definendo tempi e modalità delle stesse ...*";

Maddaloni, il 24.07.2013

Gruppo Istruttore:

Nome e Cognome	Firma
Dott. ssa Loredana Pascarella	
Geol. Assunta Maria Santangelo	Assunta Maria Santangelo

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0006797 /UDCP/GAB/CG del 12/04/2014 U

Fascicolo: VARIE -

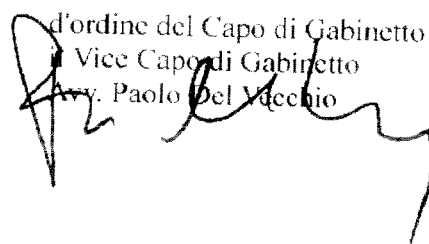
Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 508 a firma del Consigliere regionale Carlo Aveta.

Si trasmette la nota, prot. n. 835/SP del 7.04.2014, con la quale l'Assessore al Personale della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Assunzioni effettuate in base alla L.R. 6 maggio 2013, n. 5, art. 1, comma 32".

d'ordine del Capo di Gabinetto
Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0008355/A

Del 15/04/2014 09:11:10
Da CR A. SEROC



14/04/14
500

*Giunta Regionale della Campania**Ja Tura*

L'Assessore

Al Turismo e Beni Culturali,
alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

*Prot. n. 0835/SP
del 07/04/2014*

Al Presidente della Giunta Regionale

e, per conoscenza

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale Aveta Carlo

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione del Cons. Aveta avente ad oggetto "Assunzioni effettuate in base alla L.R. 6 maggio 2013, n. 5, art. 1, comma 32".

Con riferimento alla nota prot. 005244 del 21/03/2014, acquisita in data 24/03/2014, si comunica che non si è proceduto, allo stato, ad effettuare alcuna assunzione sulla base della norma regionale indicata in oggetto.

Giova al riguardo considerare che dette assunzioni dovranno tenere conto delle misure in materia di personale contenute nel Piano di Stabilizzazione Finanziaria, previsto dall'art. 14, comma 22 del D.L. n. 78/2010 ed approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20/03/2012, oltre ad essere previste nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 39, comma 1 della L. n. 449/97, non ancora approvata. In detto ambito potranno essere quantificate le unità interessate alle assunzioni, individuandone il livello di inquadramento, nonché determinati i criteri selettivi e di svolgimento della procedura di reclutamento.

Per completezza di informazione si evidenzia che, dalla verifica della copertura della quota d'obbligo prevista dall'articolo 18, comma 2 della L. 68/1999 per le categorie protette, effettuata in occasione della presentazione del prospetto informativo annuale dei disabili e delle categorie protette, relativo alla situazione occupazionale al 31.12.2013, è risultata confermata la totale copertura della quota d'obbligo.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0006444 /UDCP/GAB/GAB del 08/04/2014 E

Fascicolo: VARIE -

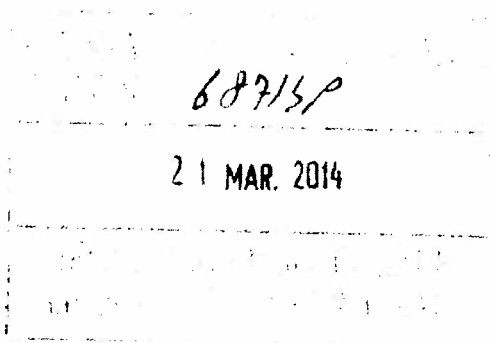
Pasquale Sommesse

0817962643

21/03/2014 12:02:35

Page 1 of 3

Riparte 9/4/2014
Causa



Regione Campania
Ufficio Diretta Collaborazione Presidente
Gabinetto del Presidente
Ufficio IV

All'Assessore al Personale
della Regione Campania

e. per conoscenza

Al Presidente del
Consiglio regionale
fax 081-7783545

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0008244 /UDCP/Ufficio IV del 21/03/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Consigliere regionale
Carlo Aveta

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Carlo Aveta concernente:
"Assunzioni effettuate in base alla L.R. 6 maggio 2013, n. 5, art. 1 comma 32".

R.G. n. 508

Si trasmette, per quanto di competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

Al riguardo, al fine di adempiere alla richiesta del Consigliere interrogante, nei tempi previsti dal Regolamento interno del Consiglio regionale, si prega di voler trasmettere urgente risposta alla interrogazione n. 508 e di voler comunicare tempestivamente a questi uffici l'eventuale propria incompetenza.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi della direttiva n. 6616/UDCP/GAB/UL del 19 maggio 2011, la risposta alla interrogazione in oggetto, deve essere inviata al Presidente della Giunta regionale, il quale provvederà tramite i propri uffici a trasmetterla al Consiglio regionale.

Al

Il Dirigente
dr. Giovanni G. Fusco

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0006798 /UDCP/GAB/CG del 12/04/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. E.13
80143 - NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 512 a firma del Consigliere regionale Rosa D'Amelio.

Si trasmette la nota, prot. n. 834/SP del 7.04.2014, con la quale l'Assessore al Personale della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Funzionamento uffici ex Co.Re.Co. Di Avellino".

d'ordine del Capo di Gabinetto
Il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0008357/A

Del: 15/04/2014 09 12 15
Da: CR - A SEROC

11/04/14
ROE

Giunta Regionale della Campania*Jo Fumo*

L'Assessore

Al Turismo e Beni Culturali,
alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

Prot. N. 834/sp del 07/04/2014

Al Presidente della Giunta regionale

e p.c.

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale Rosa D'Amelio

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta "Funzionamento uffici ex Co.Re.Co di Avellino"
del Consigliere Rosa D'Amelio R.G. n. 512

Il Regolamento n. 12/2011, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", approvato con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, prevede, in attuazione dei principi contenuti nella legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, una organizzazione amministrativa degli uffici regionali più snella ed efficiente, mediante accorpamento di competenze omogenee in Dipartimenti o Direzioni, demandando la definizione della micro organizzazione a successivi atti deliberativi della Giunta.

In attuazione di quanto sopra, la Giunta regionale ha adottato le deliberazioni nn. 191 del 12/04/2012 e 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., con le quali sono stati definiti, sia il numero delle strutture ordinamentali, sia le relative denominazioni e competenze.

Preliminarmente all'adozione dei suddetti atti, allo scopo di definire compiutamente per ciascun Dipartimento e Direzione generale l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, sono stati sentiti tutti gli altri Assessori, i Capi Dipartimenti e gli ex Coordinatori delle AA.GG.C.

A seguito di tali incontri è stato deciso di incardinare gli ex Co.Re.Co provinciali, destinatari, per quanto disposto con D.G.R. n. 2872 del 16/10/2003, delle competenze in materia di gestione delle tasse automobilistiche in ciascuna Provincia, nella Direzione generale per le Risorse Finanziarie cui dette attività fanno capo.

Ciò stante, è del tutto evidente che l'Amministrazione regionale, nell'adottare detto processo di riorganizzazione, lungi dal voler recare danni o disservizi ai propri cittadini, ha inteso rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa.

In merito poi alla verifica delle informazioni raccolte dal Consigliere sull'eventuale externalizzazione del servizio tasse automobilistiche e sull'ipotesi di trasferimento del personale della sede Co.Re.Co. di Avellino a Napoli, si rappresenta la necessità di interessare il Direttore generale delle Risorse Finanziarie l'unico competente rationae materiae.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Pasquale Sommese

Prot.2014 - 0006446 /UDCP/GAB/GAB del 08/04/2014 E

Fascicolo: VARIE -

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0007156 /UDCP/GAB/CG del 18/04/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 513 a firma del Consigliere regionale Massimo Ianniciello.

Si trasmette la nota, prot. n. 729/SP del 15.04.2014, con la quale l'Assessore alle Attività Produttive e allo Sviluppo Economico della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Decreto n. 117 del 7.03.2014".

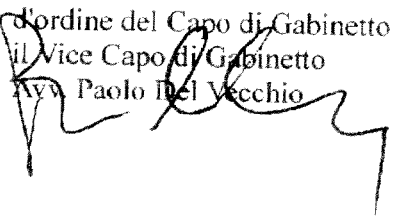
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009022/A

Del: 23/04/2014 10 11 37

Da: CR A. SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Rov. Paolo Del Vecchio

20614
SOP

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico

Prot. 729/s.p. del 15/4/14

Al Dirigente dell'Ufficio IV del
Gabinetto del Presidente

→ Dott. Giovanni Fusco

Oggetto: riscontro nota prot. 5672/UDCP/GAB/IV - trasmissione risposta scritta all'interrogazione a firma del consigliere regionale Iannicello (REG. GEN. N. 513).

In riferimento alla nota indicata in oggetto, si trasmette risposta scritta all'interrogazione a firma del consigliere regionale Iannicello (REG. GEN. N. 513) concernente "Decreto n. 117 del 7/03/2014".

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0006992 /UDCP/GAB/GAB del 16/04/2014 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Fulvio Iannicello

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alle Attività Produttive-Sviluppo Economico
Acque Minerali e Termali
RISPOSTA SCRITTA

ALL'INTERROGAZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE REGIONALE IANNICIELLO (REG. GEN. n. 513) ad oggetto: "Decreto n. 117 del 07/03/2014"

In riferimento al Decreto n. 117 del 07/03/2014, avente ad oggetto: "AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI" di cui al DD 332/2013, si porta a conoscenza che, secondo quanto comunicato dagli uffici di questo assessorato, i criteri di valutazione utilizzati per il bando sono quelli indicati al punto 10 del bando medesimo, che per maggiore chiarezza si riportano di seguito:

1. Percentuale del fabbisogno energetico della struttura che si prevede di soddisfare con energia da FER e/o di energia che si prevede di risparmiare a seguito dell'efficientamento energetico della struttura - fino a 30 punti;
2. Dettaglio ed accuratezza del cronoprogramma delle attività e rapidità di completamento e messa in esercizio dell'intervento - fino a 20 punti;
3. Dettaglio ed accuratezza del progetto e della diagnosi energetica, dell'integrazione, della coerenza tra i diversi interventi proposti in termini di obiettivi da raggiungere ed efficacia delle soluzioni previste - fino a 20 punti;
4. Integrazione tra gli interventi per l'efficientamento energetico e quelli per la produzione di energia rinnovabile - fino a 15 punti;
5. Modalità di gestione, manutenzione degli interventi realizzati e monitoraggio dei risultati degli interventi - fino a 10 punti;
6. Accuratezza della documentazione amministrativa e della documentazione per la gara d'appalto presentate - fino a 5 punti.

Mentre, per quanto riguarda il sistema di valutazione utilizzato, esso è basato su metodi matematici e non statistici (quale lo scoring) e che, per quanto riguarda il numero di progetti presentati dai singoli Comuni, esso è di oltre trecento.

Firma: Ianniciello



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0006122 /UDCP/GAB/VCG2 del 03/04/2014 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 510 a firma del Consigliere regionale Massimo Ianniciello.

Si trasmette la nota, prot. n. 223255 del 31.03.2014 con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Delibera n. 30 del 7.02.2014 - Trasferimento sede legale ASL NA 2"

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0007466/A

Del 04/04/2014 09 03 17
Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale*

J. Fucini

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0223255 31/03/2014 09:40

UFF. 5204 Direzione Generale Tutela Salute

55 Gabinetto del Presidente

Classifica 20 Fascicolo 113 del 2014



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0005907 /UDCP/GAB/GAB del 01/04/2014 E

Fascicolo:VARIE -

Oggetto: risposta alla interrogazione a firma del Consigliere Regionale Massimo Ianniciello concernente "Delibera n. 30 del 7.2.2014 - Trasferimento sede legale ASL NA 2". R.G. n. 510. Prot. 2014 -0005242/UDCP/Ufficio IV del 21.3.2014.

Si riscontra l'interrogazione in oggetto per rappresentare quanto segue.

Con legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008 recante "misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo" pubblicata sul BURC n. 40 ter del 1 dicembre 2008, sono state previste specifiche azioni al fine di garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del SSR stabiliti dal Piano di Rientro di cui alla DGRC n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, tra cui la razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

In particolare, l'art. 2 della citata legge, ha stabilito la riduzione delle Aziende Sanitarie Locali da 13 a 7 prevedendo, alla lett. b, del comma 1, che "entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, la Giunta Regionale, acquisito nel merito il parere obbligatorio della commissione regionale competente, definisce le procedure per l'attuazione del processo di razionalizzazione delle Aziende Sanitarie Locali che deve completarsi entro il 30 giugno 2009. La sede legale dell'azienda Sanitaria Locale è definita dalla Giunta Regionale sulla base del criterio del baricentro della popolazione, e sulla base della preesistenza di adeguate strutture sanitarie affinché non vi siano costi aggiuntivi".

GF

Pertanto, con successive delibere di Giunta Regionale nn. 504 e 505 del 20.03.2009, la Giunta Regionale, sentita la Commissione Regionale competente, ha provveduto alla razionalizzazione degli ambiti aziendali e distrettuali delle Aziende sanitarie Locali.

Nella nuova configurazione delle Aziende, al Giunta ha stabilito di allocare la sede delle nuove Aziende il cui ambito territoriale coincideva con quello provinciale, nel rispettivo Comune capoluogo di Provincia, mentre per le nuove AASSLL Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud, di individuarle **in via definitiva** non solo in ossequio ai criteri previsti dalla norma regionale, ma anche in relazione alle diverse esigenze organizzative derivanti dalla nuova configurazione del territorio aziendale, valutate dai nuovi vertici aziendali.

Per quanto precedentemente esposto, e solo al fine di consentire l'immediata operatività della nuova ASL Napoli 2 Nord (costituita dai territori delle ex aassll Napoli 2 e Napoli 3), la Giunta Regionale con Delibera n. 505/2009 stabilì che *la sede provvisoria della nuova ASL Napoli 2 Nord e quella della nuova ASL Napoli 3 Sud restano allocate adottando il criterio della numerosità della popolazione residente delle ASL confluite nelle nuove Aziende, rispettivamente nei Comuni di Pozzuoli e di Castellammare di Stabia, già sedi delle attuali ASL NA2 e NA5, demandando ai nuovi vertici aziendali di proporre, entro 30 giorni dalla data di immissione nelle funzioni, la sede definitiva che sarà approvata con successiva deliberazione della Giunta Regionale*.

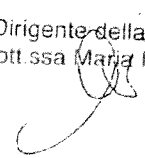
A seguito del lungo periodo di commissariamento delle predette Aziende, e solo dopo l'immissione nelle funzioni dei rispettivi Organi di Vertice Aziendali con il passaggio alla gestione ordinaria, sono state definite le nuove sedi legali definitive sia per la ASL Napoli 3 Sud che per la ASL Napoli 2 Nord, con la delibera di giunta regionale n. 30/2014.

La predetta sede legale per la ASL Napoli 2 Nord, è stata individuata sulla scorta delle valutazioni espresse dall'Organo di Vertice Aziendale, relative a misure di contenimento della spesa e riduzione di costi aggiuntivi, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 della LR n. 16/2008 ed alle azioni contemplate dall'art. 15 della LR n. 1/2012, in considerazione della gratuità della nuova allocazione a fronte del contenzioso insorto con il Comune di Pozzuoli per rivendicazione del titolo di proprietà dei locali sede della ASL, e della conseguente onerosa ingiunzione di pagamento per canoni di locazione notificata dal Comune stesso, nonché della funzionalità strutturale dei nuovi locali come rappresentata dal medesimo Direttore Generale dell'Azienda.

Il Direttore Generale
Mario Vasco



Il Dirigente della U.O.D. 01
Dott.ssa Maria Messina



Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO**Prot.2014 - 0007679 /UDCP/GAB/VCG3 del 29/04/2014 U**

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 523 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si trasmette la nota, prot. n. 274226 del 17.04.2014, con la quale il Direttore Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "POR FESR Campania 2007-2013 - Fondi europei. Accelerazione della spesa".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009628/A

Del: 02/05/2014 09:02:20

Da: CR A: SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio



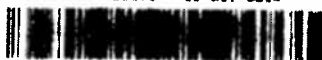
Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione POR 2000-2006
Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

Dr. Fares

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014 0274226 17/04/2014 09:37
Rilev.: 5103 Direzione Generale Internazionalizzazione
Dest.: AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Classifica: S. 1. Fascicolo: 10 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale
della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

e p.c. Al Responsabile della Programmazione Unitaria
Avv. Danilo Del Gaizo

SEDI

Oggetto: POR FESR Campania 2007 – 2013. ~~Intervista~~ ~~a risposta scritta~~ a firma del Consigliere regionale Donato Pica concernente: "Fondi europei. Accelerazione della spesa" – rif. nota prot. n. 0006280/UDCP/Ufficio IV del 4/04/2014.

In riscontro alla nota richiamata in oggetto si trasmette, allegato alla presente, il documento predisposto per l'incontro del 2 aprile u.s. del Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Fasc. 10/UOD 5

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0007140 /UDCP/GAB/GAB del 18/04/2014 E

Fascicolo: VARIE -

Dario Gargiulo
Dario Gargiulo



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale

Autorità di Gestione POR 2000-2006

Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

Nota all'attenzione del Presidente – aprile 2014

Stato di avanzamento finanziario del POR Campania FESR 2007 – 2013

Nell'ambito dei **target di spesa** fissati dal Ministero per la Coesione Territoriale al **31 maggio 2014** per tutte le Regioni titolari di programmi operativi cofinanziati dai fondi europei, la **Regione Campania** ha già raggiunto l'obiettivo di certificazione FESR, corrispondente al **31%** della dotazione finanziaria prevista (4.576 Mln/€), senza considerare la prossima data di certificazione prevista per il 20 maggio p.v., evidenziando il "cambio di rotta" della nuova Giunta regionale all'atto del suo insediamento, avvenuto nel maggio 2010.

Infatti da **maggio 2010 ad oggi**, la nuova Amministrazione regionale, ha ereditato un modesto avanzamento del programma operativo, caratterizzato da una spesa certificata pari al 3,6% e, nonostante l'**interruzione dei pagamenti**, corrispondenti a 5 Domande di pagamento per un ammontare complessivo di 477 Mln/€, ha comunque:

- **corrisposto anticipazioni finanziarie ai beneficiari degli interventi per circa 2 Mld/€** (pari al 43,6% della dotazione finanziaria del programma operativo), dando priorità alla spesa dei Fondi Strutturali, nonostante i vincoli posti dallo sfioramento del Patto di Stabilità e/o dal piano di stabilizzazione finanziaria;
- **incrementato (Δ) di oltre 1.7 Mld/€ i pagamenti e di oltre 1.2 Mld/€ la certificazione della spesa.**

Si riporta nella tabella di seguito la sintesi dei dati finanziari citati che stanno caratterizzando l'avanzamento del programma operativo:

Trend Pagamenti e Certificazione del POR FESR - (Fonte Regione Regionale)							
Asse	Dotazione Finanziaria					% Pagamenti su Nuova Dotazione Finanziaria	% Certificato su Nuova Dotazione Finanziaria
ASSE I	€ 1.165.000.000	€ 48.387.306	€ 70.629.147	€ 365.918.914	€ 219.182.516	31,4%	18,8%
ASSE II	€ 760.000.000	€ 104.047.693	€ 104.775.528	€ 486.795.991	€ 340.366.458	60,1%	47,4%
ASSE III	€ 100.000.000	€ -	€ -	€ 17.461.280	€ 9.983.653	17,5%	9,9%
ASSE IV	€ 1.040.000.000	€ 49.827.657	€ 55.067.578	€ 588.199.793	€ 568.855.084	56,6%	54,7%
ASSE V	€ 290.000.000	€ 1.020.459	€ -	€ 62.897.673	€ 17.283.405	21,4%	6,0%
ASSE VI	€ 1.120.000.000	€ 50.098.122	€ 16.272.946	€ 458.245.360	€ 144.109.541	40,9%	21,8%
ASSE VII	€ 101.530.132	€ 8.032.215	€ 1.239.773	€ 48.200.852	€ 34.917.838	47,5%	34,4%
TOTALE PROGRAMMA	€ 4.576.530.132	€ 281.413.451	€ 247.984.972	€ 1.996.919.862	€ 1.454.618.495	43,6%	31,8%

+ € 1.715.506.411

+ € 1.206.633.523



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale

Autorità di Gestione POR 2000-2006

Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

Iniziative intraprese nell'ottica di chiusura della programmazione 2007 - 2013

Al fine di evitare il rischio di disimpegno delle risorse finanziarie previste in dotazione, si è proceduto ad attivare azioni di salvaguardia del programma operativo, compresa la pianificazione dell'*overbooking* che, tenuto conto del totale residuo da certificare, impatta sulla programmazione ordinaria, sui Grandi Progetti e sulle "Iniziative di accelerazione della spesa".

Si riportano nelle tabelle di seguito la sintesi, in termini finanziari, delle iniziative programmate a valere sul programma operativo, tenendo conto del totale certificato e del totale da certificare al 31/12/2015:

Rif.	Macrovoce di riferimento	Importi (€)
A	Dotazione finanziaria del POR Campania FESR 2007-2013	4.576.530.132
B	Totale importo certificato al 31 marzo 2014	- 1.454.618.495,01
C= A-B	Totale importo da certificare al 31 dicembre 2015	3.121.911.637
D	Totale liquidazioni sul Bilancio Regionale al 31 marzo 2014 da certificare (Totale pagamenti € 1.996.919.862 - Totale certificato € 1.454.618.495)	- 542.301.367
E= C-D	Totale da liquidare e certificare al 31 dicembre 2015	2.579.610.270



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale

Autorità di Gestione POR 2000-2006

Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

Rif.	Descrizione di riferimento	Importi (€)
A (A.1+A.2+A.3)	Totale risorse programmate sul POR Campania FESR 2007-2013	10.409.059.033
A.1	Programmazione ordinaria	4.729.054.394
A.2	Grandi progetti (di cui 10 G.P. approvati e 9 G.P. ricevibili)	2.713.849.301
A.3	Iniziative di accelerazione della spesa [D.G.R. n.378/2013; D.G.R. n.496/2013 (completamenti APQ, FIP, ASI, L.R. n.1/2009 e procedure negoziati); DD.G.R. nn. 693 - 694 - 695 del 2013; D.D. n. 89/2013 (Avviso per Comuni/Bari pubblici)]	2.966.155.338
B (B.1+B.2)	Ulteriori iniziative di programmazione	1.300.000.000
B.1	Progetti retrospettivi	1.000.000.000
B.2	Finanziamento progetti diversi attraverso la Cassa Depositi e Prestiti	300.000.000
C (A+B)	Totale risorse programmate	11.909.059.033

Si riportano di seguito tabelle di sintesi sullo stato di attuazione delle procedure maggiormente significative a valere sul programma operativo:

Amministrazioni centrali beneficiarie			
Ente	Importo programmato (€)	Importo liquidato (€)	Importo certificato (€)
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.)	448.323.022	183.982.716	64.847.975
Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.)	182.000.000	84.400.000	-
di cui 1 G.P. (Banda ultra larga)	122.000.000	24.400.000	-
Totale A	630.323.022	268.382.716	64.847.975



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale

Autorità di Gestione POR 2000-2006

Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

Grandi Beneficiari			
Ente	Importo programmato (€)	Importo liquidato (€)	Importo certificato (€)
Comune di Napoli	1.399.518.541	650.892.993	581.667.120
<i>di cui 6 G.P. (Linea 1, Linea 6, UNESCO, Napoli est, Mostra d'Oltremare, P.U.A. Bagnoli)</i>	<i>1.292.997.823</i>	<i>614.675.476</i>	<i>556.650.518</i>
Comune di Salerno	144.336.320	60.806.198	44.974.183
ANAS (Variante di Grottaminarda)	90.088.126	7.238.641	-
<i>di cui 1 G.P. (S.S. 268 del Vesuvio)</i>	<i>53.414.920</i>	-	-
Autorità Portuali (Porto di Napoli, Porto di Salerno)	227.200.000	-	-
Totale B	1.861.142.987	718.937.832	626.641.302
Totale generale (A+B)	2.491.466.009	987.320.548	691.489.278



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale

Autorità di Gestione POR 2000-2006

Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

Iniziative di accelerazione della spesa

L'Amministrazione regionale allo scopo di garantire il completo assorbimento dei fondi entro il 31.12.2015 ha adottato una serie di misure volte ad accelerare l'attuazione del programma operativo, condivise anche nel corso del Comitato di Sorveglianza del 4 giugno 2013 con la Commissione europea, il MISE - DPS, il partenariato economico/sociale e la *task force*.

In particolare la Giunta regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (DGR n.148 del 27/05/2013).

Ai fini della piena attuazione di tali iniziative è stato necessario attendere la riprogrammazione strategica del POR Campania FESR 2007-2013, avvenuta con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 a cui è seguita la DGR n.378 del 24/09/2013 di attuazione, caratterizzata dai seguenti step:

1. completamento degli interventi previsti nell'ambito:

- degli Accordi di Programma Quadro (APQ);
- dei Piani di Investimento Produttivi (PIP) e Aree Sviluppo Industriale (AST);
- della L.R. n. 1/2009.

L'elenco dei suddetti interventi è stato approvato con DGR n.496 del 22/11/2013, nella quale sono state attivate anche le **procedure negoziali** attivate con l'Università Federico II-CNR e con Arcadis per il "Programma di interventi strategici complementari al Grande Progetto Regi Lagni".

Inoltre, con le DD.G.R. nn. 693/2013, 694/2013 e 695/2013, sono state attivate ulteriori procedure negoziali con:

- il Comune di Napoli e Bagnoli Futura S.p.A. per il completamento dell'intervento Napoli Studios relativo ai lavori di recupero e riuso del sito di archeologia industriale "ex Officina Meccanica";
- la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- il MIUR per la realizzazione di "Distretti ad alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" ad integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 7 agosto 2012;

2. nuove iniziative per il sostegno al tessuto produttivo attraverso:

- la gestione di un Fondo di garanzia per le PMI ex L. 662/1996 (con il MISE in qualità di Of), dove a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra le parti (05/12/13) per un importo pari a 60 Mln/€ si è proceduto alla relativa ammissione, impegno e liquidazione dell'intero importo;
- l'istituzione di un Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane per 100 Mln/€ al fine di attivare differenti strumenti (operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di start up; iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito; misure a favore della crescita del tessuto produttivo) individuando, alla relativa ammissione, impegno e liquidazione dell'intero importo;



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale

Autorità di Gestione POR 2000-2006

Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

3. nuove iniziative nel campo dei trasporti sostenibili per 81 Mln/€ (programma di potenziamento e/o *revamping* del parco rotabile regionale per 41 treni);
4. nuove iniziative nel campo dell'efficientamento energetico per il patrimonio edilizio/abitativo degli Istituti Autonomi Case Popolari (in corso le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento degli interventi);
5. selezione di progetti nuovi, attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico (rif. DD n. 89/2013) destinato a Comuni/Enti pubblici con differenti priorità (ambiente, LL.PP. e protezione civile; sviluppo urbano per riqualificazione e rifunzionalizzazione di beni pubblici; porti minori) da cui risultano ad oggi 452 progetti valutati come "coerenti" con l'Avviso e con il POR FESR e corrispondenti a circa 1,2 Mld/€ di valore programmato attraverso la DGR n. 40/2014.

Si riportano di seguito la tabella di sintesi degli importi programmati sulle differenti misure attivate nell'ambito delle Iniziative di accelerazione della spesa.

Misure di Accelerazione della spesa attivate	Importo programmato (Mln/€)
D.G.R. n. 378/2013 (6 procedure negoziali)	424
D.G.R. n. 496/2013 (completamenti A.P.Q., P.I.P., A.S.I., L.R. n. 1/2009 - 3 procedure negoziali)	1.238
D.G.R. n. 40/2014 (interventi Avviso D.D. n.89/2013)	1.194
DD.G.R. nn. 693 - 694 - 695 del 2013 (3 procedure negoziali)	108
Totale	2.966

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 04/04/2014 05:42
NOME : SEG. GENERALE
FAX : 0817783545
TEL : 0817783545
SER.# : 000J8J267869

DATA,ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RISULT
MODO

04/04 05:38
00817963207
00:03:43
04
OK
STANDARD
ECM

22/04/2014 12.50 DA: SEGRETERIA DEL PM Procura di Nola A: 0 0817783545 PAGINA: 003 DI 004

N.2052/2013 R.G. notizie di reato

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI NOLA**

INFORMAZIONE SULL'AZIONE PENALE

- art. 129 disp. att. c.p.p. -

**AL MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

ALLA REGIONE CAMPANIA

Oggetto: informazioni ai sensi dell'art. 129 comma 3 ter disp. Att. C.p.p.

In relazione al procedimento penale indicato in epigrafe si informa che nei confronti di:

XIN Xiaoyi nato in Zhejiang (Cina) il 19.10.1970 residente a San Giuseppe Vesuviano alla via
Criscuolo n. 13 (domicilio dichiarato ex art. 161 c.p.p.)

è stata esercitata l'azione penale mediante citazione diretta per il seguente reato:

*a) del reato di cui all' art. 256 co. 1° lett. a) Dlvo 152/2006, perchè, servendosi del veicolo Piaggio
Scudo tg. CA863KS di sua proprietà, effettuava, in assenza della prescritta autorizzazione, attività
di trasporto di rifiuti non pericolosi costituiti da 20 kg. di ritagli di stoffa.*

Acc. in San Giuseppe Vesuviano il 28.2.2013



Prot. Gen. 2014.0007421/A

Del 04/04/2014 08:46:31

Di CR A SERGG

Consiglio Regionale della Campania

REG. GEN. 244/4/X/188-1

RISOLUZIONE A FIRMA DEL GRUPPO PSE SUL DOCUMENTO DI LAVORO PROPOSTE DI RIFORMA COSTITUZIONALE.

Il gruppo Socialista Europeo del Consiglio Regionale, dopo ampia riflessione e dibattito, esprime con la presente risoluzione il proprio dissenso e le forti preoccupazioni sul metodo e sul merito del processo di riforma dell'architettura istituzionale proposta dal Governo nazionale.

La riforma del bicameralismo non ci convince e ci convince ancor di meno la cancellazione del Senato, ovvero la sua rifunzionalizzazione in una Camera delle Autonomie, peraltro composta da rappresentanti di Regioni e Comuni nominati a scapito di rappresentanti politici eletti. Vi sarebbe una ulteriore riduzione della rappresentanza democratica e della partecipazione attiva dei cittadini alla fase di costruzione del processo democratico e decisionale.

Appare chiaro che tale disegno mortificherebbe quel processo democratico che ha preso il via muovendo importanti passi in avanti sulla spinta dei principi ispiratori della Carta Costituzionale e dei valori ad essa assicurati dai Padri Costituenti.

Riteniamo che le iniziative promosse dalle rappresentanze politiche maggioritarie oggi nel Paese creino un vulnus democratico e uno squilibrio dei poteri della nostra Repubblica.

Crediamo invece indispensabile avviare una seria e partecipata riflessione sulla modernizzazione del procedimento legislativo, del complesso di leggi, norme e regolamenti vigenti, della distribuzione delle competenze legislative tra i diversi livelli decisionali dello Stato, dell'equilibrio dei poteri costituenti. Ma tutto questo non può avvenire solo sull'onda emotiva di una spinta verso la riduzione dei costi della politica, né per effetto del giudizio che i mercati internazionali hanno sulla stabilità politica di una nazione. E, infine, neanche senza il pieno coinvolgimento delle assemblee elettive distribuite per competenze e per territorio in tutto il Paese.

Per tutto quanto premesso, indichiamo nel merito della discussione i seguenti capisaldi su cui costruire un metodo partecipato di riforma dell'architettura istituzionale.

1. Mantenimento dei due rami del Parlamento come previsto, in maniera lungimirante e sempre attuale, dalla Carta Costituzionale.
2. Riduzione del numero dei Parlamentari di entrambi i rami del Parlamento.
3. Riduzione delle indennità dei Deputati e dei Senatori con riferimento ad un tetto massimo pari a tre volte il reddito medio pro-capite dei cittadini italiani.
4. Ridefinizione delle procedure legislative del Parlamento attraverso un processo di revisione e rifunzionalizzazione dell'iter legislativo e regolamentare.
5. Sulla riforma del Titolo V si proceda rapidamente alla definizione delle competenze esclusive statali e alla conseguente modifica e assegnazione delle competenze residue concorrenti ed esclusive delle Regioni.
6. Inoltre sul tema di legge elettorale, la cosiddetta proposta Renzi-Berlusconi va emendata secondo i seguenti punti cardine:
 - restituzione del potere di scelta ai cittadini sulle elezioni dei rappresentanti di entrambi i rami del Parlamento, attraverso l'introduzione della preferenza.
 - revisione della soglia del premio di maggioranza elevandolo almeno al 40%.
 - riduzione della soglia di sbarramento almeno per le liste che si presentino in coalizione.

Napoli 02/ 04/ 2014

I consiglieri

Corrado Gabriele, Gennaro Mucciolo, Gennaro Oliviero



ATTIVITA' IRRITATIVA
215/4/X
del 2/4/2014

Consiglio Regionale della Campania

~~ORDINE DEL GIORNO~~ RISOLUZIONE
Il Consiglio Regionale della Campania

premessi che:

l'Italia ha bisogno di una riforma seria e organica del suo assetto istituzionale, che tenga conto delle esigenze di maggiore efficienza, di maggiore governabilità e anche delle istanze di riduzione dei costi della politica, e che prescinda, al contrario, da interventi puntuali e scollegati tra loro;

sotto questo profilo, il disegno di legge di riforma costituzionale presentato dal Governo trascura alcuni aspetti essenziali;

pur dando seguito, infatti, alle istanze per una effettiva partecipazione dei territori alla legislazione nazionale, attraverso l'istituzione del Senato delle Autonomie, esso non affronta la necessità di un riordino complessivo dell'assetto regionale;

il superamento del bicameralismo perfetto, inoltre, non può prescindere da una revisione profonda del Titolo V della Costituzione, che definisca, una volta per tutte, le competenze precise dei vari organi dello Stato, senza dannose sovrapposizioni, al fine di offrire nuove opportunità di sviluppo e di investimento e togliendo linfa alla corruzione;

in generale, si rende necessaria l'apertura di una fase costituente per modernizzare le istituzioni che non potrà prescindere dall'opportunità di restituire ai cittadini la facoltà di scegliere direttamente i propri rappresentanti istituzionali per abbattere la distanza che esiste tra la volontà popolare e il Governo;

in questo quadro occorre spazio anche alla modifica della nostra Repubblica in senso presidenzialista, con l'elezione diretta del Presidente della Repubblica ed il rafforzamento dei poteri dell'esecutivo;

auspichiamo, altresì, che sul disegno di legge costituzionale presentato dal Governo si possa aprire il più ampio dibattito politico e confronto parlamentare, al fine di approvare una riforma che si basi su un'ampia condivisione -;

impegna la Giunta,

ad esprimere e sostenere in tutte le opportune sedi di confronto istituzionale quanto illustrato in premessa, al fine di garantire che la prossima riforma dell'assetto istituzionale comprenda tutte le citate istanze.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0007424/A

Del 04/04/2014 08:48:45
Da CR - A SERCC

Il Capogruppo FDI-AN
On Luciano Passariello